



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022 – 2025
Aggiornamento 2022/2023

**I.S.I.S.S.**
FIANI - LECCISOTTI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
della scuola I.I.S.S. "FIANI - LECCISOTTI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14 novembre 2022
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6254 del 24 settembre 2021
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 novembre 2022
con delibera n. 37*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio _____	5
1.2. Caratteristiche principali della scuola _____	9
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali _____	12
1.4. Risorse professionali _____	14

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Aspetti generali _____	16
2.2. Priorità desunte dal RAV _____	18
2.3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) _____	20
2.4. Piano di miglioramento _____	26
2.5. Principali elementi di innovazione _____	33
2.6. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR _____	38

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Aspetti generali _____	44
3.2. Traguardi attesi in uscita _____	47
3.3. Insegnamenti e quadri orario _____	48
3.4. Curricolo di Istituto _____	54
3.5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) _____	62
3.6. Iniziative di ampliamento curricolare _____	67
3.7. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale _____	76
3.8. Attività previste in relazione al PNSD _____	90
3.9. Valutazione degli apprendimenti _____	94
3.10. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica _____	98
3.11. Piano per la didattica digitale integrata _____	102

ORGANIZZAZIONE

4.1. Aspetti generali _____	109
4.2. Modello organizzativo _____	111
4.3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza _____	115
4.4. Reti e Convenzioni attivate _____	116
4.5. Piano di formazione del personale docente _____	120
4.6. Piano di formazione del personale ATA _____	124



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

A pochi passi dal centro di Torremaggiore, un comune della provincia di Foggia, in Puglia, è situato l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria "Fiani – Leccisotti" (I.S.I.S.S.). L'Istituto conta una popolazione scolastica di n.1026 studenti iscritti, nello specifico 488 maschi (pari al 47%) e 538 femmine (pari al 52%).

La maggior parte degli studenti proviene da famiglie con reddito medio-basso; il grado di socializzazione e integrazione è per lo più soddisfacente.

La presenza di n. 50 studenti di cittadinanza non italiana si attesta su una percentuale esigua, circa il 5%. Quest'ultimi sono così distribuiti: 28 frequentano gli indirizzi liceali; 12 l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) - curvatura Digital Marketing; 8 l'indirizzo professionale per i servizi commerciali per il turismo accessibile e sostenibile; 2 l'indirizzo AFM con sede a Serracapriola.

VINCOLI

Molti degli studenti dalla scuola appartengono a famiglie di agricoltori o piccoli imprenditori, anche se non mancano lavoratori dipendenti e professionisti. I contesti di provenienza sono eterogenei e in alcuni casi con pochi stimoli culturali, tanto da influire inevitabilmente sullo stile di vita scolastica, sui comportamenti e sul profitto. Tra gli iscritti è significativa la percentuale di studenti fuori sede: 348, ovvero circa il 34% del totale. Nel flusso seguente di dati sono contenute le informazioni riguardanti il numero degli studenti trasferiti altrove e che hanno interrotto la frequenza nella triennalità 2019/2022:

	2019/2020			2020/2021			2021/2022		
	Indirizzi liceali	AFM	Professionale	Indirizzi liceali	AFM	Professionale	Indirizzi liceali	AFM	Professionale
n° di studenti trasferiti altrove	6	4	2	0	2	1	8	5	3
n° di studenti che hanno interrotto la frequenza	3	2	0	3	1	3	8	8	3

*Dai dati si evince che sia il numero di studenti trasferiti altrove sia quello di coloro che hanno interrotto la frequenza, nella triennalità 2019/2022, è basso.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio, su cui si estende il Comune di Torremaggiore, essendo collocato in buona posizione nella fertile pianura del nord Tavoliere, è caratterizzato da un'economia che si incentra soprattutto sull'agricoltura con la presenza di numerose e qualificate imprese e aziende agricole tramandate di generazioni la cui efficienza e solidità economica rendono questo paese uno dei più operosi della Capitanata.

Nella cittadina, oltre ad esserci siti storici che avvalorano il patrimonio artistico e culturale locale, sono presenti numerose associazioni che operano attivamente in diversi ambiti:

- Ambiente, impegno e Protezione Civile
- Socioassistenziale e sanitario
- Attività sportive e tempo libero
- Educativo e culturale, turistico e promozione del territorio e delle sue tradizioni
- Attività produttive

La Scuola da anni trova in esse una proficua collaborazione, tramite accordi di rete che promuovono eventi culturali e iniziative progettuali, che vedono molto spesso adesione e partecipazione di intere classi dell'Istituto. Inoltre l'Amministrazione Comunale è sempre stata aperta a richieste di patrocinio e/o uso di locali per lo svolgimento di attività progettuali, nei diversi comparti amministrativi, anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO - Legge di Bilancio 2019 - Art.57, comma 18).

VINCOLI

L'economia del territorio si può riassumere secondo i dati di seguito riportati:

SETTORE	ATTIVITÀ	%
Primario	Agricoltura	33
Secondario	Industria agroalimentare	11
Terziario	Servizi alberghieri e ristorazione	29

Su una popolazione avviata a lavoro, nell'anno 2022, il 65,57% è impiegato nel settore dell'agricoltura. Inoltre, su una popolazione di 16.742 abitanti (dato aggiornato al 30 settembre 2022), di cui 7.883 donne e 7.609 uomini, 1.300 sono stranieri, circa il 7,7% della popolazione residente. La provincia di Foggia è la seconda provincia pugliese, dopo quella di Bari, in cui vivono più migranti (circa 31.180). Un numero in sostanza rimasto costante negli ultimi tre anni come quello del totale dei residenti stranieri in Puglia: 135.356, il 3,4% della popolazione totale. Inoltre il saldo della popolazione torremaggiorese tra nati, morti, immigrati ed emigrati, dal 1° gennaio 2022 al 30 settembre 2022, è di -58. Secondo i dati Istat, il tasso di disoccupazione medio provinciale è: per la popolazione maschile 20.3%; per la popolazione femminile 25.0%.

(Fonte: Istat – Regione Puglia – Centro per l'impiego di San Severo – Uffici demografici di Torremaggiore)

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprende i seguenti indirizzi: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Economico Sociale, Liceo delle Scienze Umane, Istituto Tecnico Economico (Amministrazione, Finanza e Marketing - curvatura Digital Marketing) e Istituto Professionale per i servizi commerciali per il turismo accessibile e sostenibile (Offerta formativa eccellente secondo il Rapporto Eduscopio 2021 della Fondazione Agnelli). I locali di cui dispone la scuola sono ripartiti tra ben 4 edifici e due città:

- la Centrale in Via Aspromonte (Torremaggiore), sede degli uffici amministrativi e della dirigenza, che ospita classi degli indirizzi liceali;
- la Succursale in Via Nenni (Torremaggiore), in cui sono presenti classi degli indirizzi liceali;
- la sede in Via Escrivà (Torremaggiore), ex sede del "Leccisotti", che ospita le classi degli indirizzi AFM e Professionale;
- la Succursale di Serracapriola in cui sono presenti le classi dell'indirizzo AFM.

L'Istituto dispone di strutture e laboratori di Informatica, Multimediali e Linguistici; di Chimica, Fisica e Genetica; Biblioteche, Palestra e aule dedicate ai nostri ragazzi con bisogni speciali. Offre la possibilità di svolgere attività di alto valore formativo ed educativo in relazione a Progetti PON, Soggiorni studio all'estero, Campionati studenteschi, Orientamento in uscita e in entrata, Laboratori teatrali e musicali. E poi ancora Corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, Giornale scolastico e blog di Istituto, partecipazione a progetti e concorsi, visite aziendali, convegni e viaggi, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, seminari e webinar. Inoltre, a seguito dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2 e del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, l'Istituto, per salvaguardare il diritto all'istruzione garantendo la continuità del processo di insegnamento apprendimento e la necessaria relazione con e tra gli studenti, ha elaborato, nel rispetto delle Linee Guida per la didattica digitale integrata del 07.08.2020, un Piano che considera la DDI non una didattica di emergenza, di ripiego ma un modello didattico complesso adottato da tutti i docenti, una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento che integra e arricchisce in modo permanente l'offerta formativa e la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Infatti la D.D.I. (Didattica Digitale Integrata) dà la possibilità di aumentare le risorse e di utilizzare linguaggi multimediali in linea con le modalità di apprendimento dei giovani. Tutto questo per garantire una formazione in grado di coniugare tradizione nei suoi valori e innovazione nei suoi metodi con l'obiettivo di suscitare negli studenti curiosità, entusiasmo e resilienza.

La sede centrale in via Via Aspromonte occupa un edificio di vecchia costruzione, che ha subito negli anni vari lavori di adattamento.

La sede del "Leccisotti", in via Escrivà, è di recente costruzione (anno 2008), dotata di aule ampie e di un numero adeguato di laboratori di supporto. La struttura è fornita di ascensore e non presenta barriere architettoniche. Sono presenti scale esterne utilizzabili nei casi di emergenza. In tutte le sedi la strumentazione (LIM, PC, tablet) risulta efficiente e tecnologicamente adeguata alle esigenze didattiche. In ciascuno dei due plessi esiste una biblioteca, per un totale di circa novemila volumi, catalogati e fruibili dagli utenti. Tutte le sedi risultano collegate e raggiungibili con mezzi

pubblici dai diversi paesi di provenienza. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici è competenza dell'Amministrazione Provinciale di Foggia.

Per quanto riguarda le risorse economiche, vari sono i contributi, finanziamenti e fondi europei per progetti FSE e FESR di cui la scuola beneficia: contributi delle famiglie degli studenti per viaggi d'istruzione e per viaggi studio; contributi volontari delle famiglie degli studenti; contributi MI per la formazione del personale scolastico. Altresì per i finanziamenti da parte del MI per l'ambito amministrativo e didattico; per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; per il pagamento di competenze afferenti all'operato dei Revisori dei conti. E finanziamenti vincolati da parte della Provincia e del MI gestiti secondo le finalità per cui sono stati assegnati, un esempio sono i finanziamenti ricevuti durante l'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2 per acquisto di devices e dispositivi di protezione individuale e materiale per la sanificazione degli ambienti scolastici.

VINCOLI

Le sedi del "Leccisotti" di Serracapriola, del "Fiani" in via Aspromonte e in via Nenni necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; permangono alcune barriere architettoniche che impediscono l'accesso degli alunni disabili ai piani superiori. Inoltre alcune aule risultano eccessivamente piccole rispetto al numero di alunni da ospitare. La palestra di via Aspromonte non è del tutto adeguata alle esigenze della popolazione scolastica, occorrerebbe incrementare gli standard di sicurezza e funzionalità. La sede del "Leccisotti" è del tutto sprovvista di spazi utilizzabili per lo svolgimento dell'attività sportiva.

Tuttavia a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-9, gli spazi sono stati rivisti e organizzati secondo le indicazioni normative. Inoltre, per le sedi di via Aspromonte e di Via Nenni, sono stati eseguiti interventi strutturali di ampliamento delle aule secondo le esigenze di prevenzione del contagio da Covid per garantire agli studenti il diritto all'istruzione in sicurezza. Ma, ad oggi, gli interventi di manutenzione e di riorganizzazione degli spazi scolastici sono sempre più necessari in quanto uno degli obiettivi dell'ISISS "Fiani – Leccisotti" è quello di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento.

APPROFONDIMENTO ALLA LUCE DEL PIANO SCUOLA 2021-2022

Secondo il "Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della Scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale e per l'intero anno scolastico 2021/2022 i servizi educativi e scolastici sono svolti in presenza. Anche per l'anno scolastico 2022/2023 l'attività scolastica è svolta in presenza, in seguito alle indicazioni strategiche ministeriali del 5 agosto 2022 ai fini delle infezioni da SARS – Cov-2 in ambito scolastico e alla nota prot. n. 1998 del 19 agosto 2022 contenente le modalità di avvio a.s. 2022/2023.

In tal senso il nostro Istituto ha adottato, con decreto n.5939 del 13 settembre 2021, il "Piano Scuola 2021-2022 del Fiani-Leccisotti", che è da intendersi parte integrante del presente PTOF.

1.2. Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

I.I.S.S. "FIANI - LECCISOTTI"

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo

VIA ASPROMONTE -158 - 71017 TORREMAGGIORE

Codice

FGIS044002 - (Istituto principale)

Telefono

0882381469

Fax

0882384553

Email

FGIS044002@istruzione.it

Pec

fgis044002@pec.istruzione.it

Sito web

www.fianileccisotti.it

Plessi

LICEO “FIANI”

Codice Meccanografico:
FGPC044019

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo:
VIA ASPROMONTE -158 - 71017 TORREMAGGIORE

Tipologia:
LICEO CLASSICO

IST. PROF. SERV. COMM. “T. LECCISOTTI”

Codice Meccanografico:
FGRC044011

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo:
VIA SAN JOSEMARIA ESCRIVA', 2 TORREMAGGIORE 71017

Tipologia:
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

IST. TEC. SETTORE ECON. - SERRACAPRIOLA

Codice Meccanografico:
FGTD044018

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo:
VIA DANTE SERRACAPRIOLA 71010 SERRACAPRIOLA

Tipologia:
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

IST. TEC. SETTORE ECON. - LECCISOTTI

Codice Meccanografico:
FGTD044029

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo:
VIA SAN JOSEMARIA ESCRIVA', 2 - 71017 TORREMAGGIORE

Tipologia:
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI	TIPOLOGIA	N°
	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	3
	Fisica	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1

BIBLIOTECHE	TIPOLOGIA	N°
	Classica	2

AULE	TIPOLOGIA	N°
	Magna	1
	Proiezioni	1

STRUTTURE SPORTIVE	TIPOLOGIA	N°
	Palestra	1

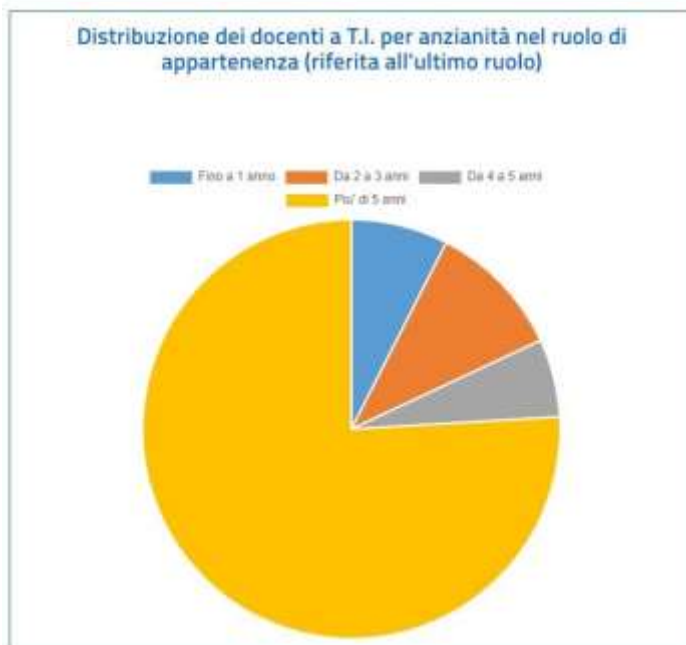
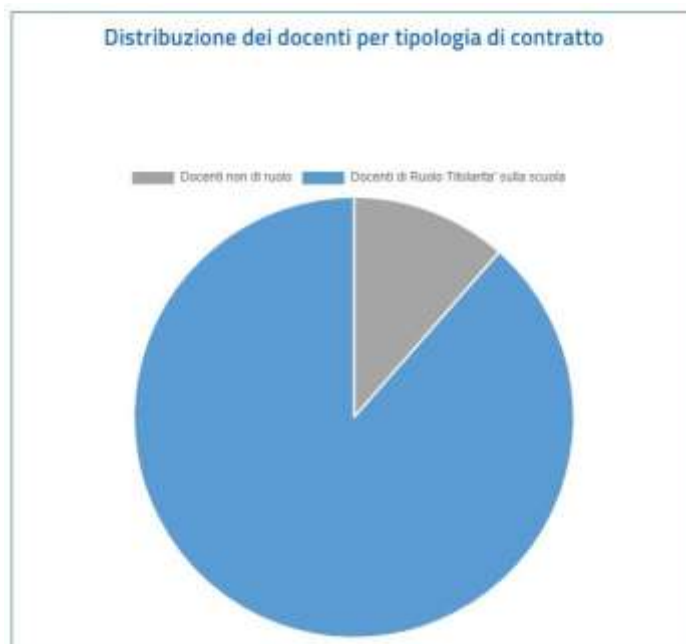
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	TIPOLOGIA	N°
	Pc e Tablet presenti nei laboratori	170
	Lim e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	Pc e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

DOTAZIONE BENI MULTIMEDIALI A.S. 2020/2021
Finanziamento Unione Europea assegnato per l'attuazione del progetto: Pon "Smart Class" Avviso 11978/2020: 10.8.6A-FESRPON-PU-2020-495.
Finanziamento Miur - art 21 D.L. 137/2020-misure per didattica digitale integrata.
Risorse ex art.231, comma 7, D.L. 34/2020.
Risorse ex art.31, comma 6 del D.L. 41 del 22 marzo 2021.
DOTAZIONE BENI MULTIMEDIALI A.S. 2021/2022
Finanziamento Unione Europea relativo al progetto: FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (13.1.1A-FESRPON- PU-2021-529).
Finanziamento Unione Europea relativo al progetto: FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A- FESRPON-PU-2021-446).
Finanziamento Miur: ex art.58 comma 4 D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito con legge del 23 luglio 2021 n. 106 (Decreto sostegni bis).
Finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale per acquisto strumenti digitali per le STEM.
DOTAZIONE BENI MULTIMEDIALI A.S. 2022/2023
Si conferma quanto suddetto.

1.3. Risorse professionali

Risorse professionali	N°
DOCENTI	108
ATA	29





LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'ISS Fiani- Leccisotti con la sua varietà di indirizzi, con il dialogo costante con le famiglie, con l'apertura e il coinvolgimento del territorio e degli Enti che lo rappresentano si presenta come una Comunità educante e inclusiva volta a valorizzare e premiare le potenzialità di ognuno e a sviluppare il patrimonio di competenze che ogni studente porta dentro di sé e che, se non vengono adeguatamente “coltivate”, rischiano di essere dilapidate.

Pertanto la **mission** principale del “Fiani-Leccisotti” è quella di costruire la scuola come un **Laboratorio di PROgettazione Didattica** ispirato a Ricerca-Azione che favorisca lo sviluppo di competenze trasversali e il protagonismo degli studenti, in contesti d'apprendimento formale, non formale e informale. In quest'ottica si intende costruire un processo educativo e formativo complesso e integrato che supera le contraddizioni tra saperi applicativi, scientifici e umanistici, per favorire l'incontro e il dialogo tra discipline ovvero la **transdisciplinarietà**. La costruzione di percorsi laboratoriali ispirati all'integrazione delle discipline da un lato offre agli studenti gli strumenti per interpretare e decodificare una realtà complessa e mutevole, dall'altro promuove l'autonomia e la consapevolezza delle proprie capacità attraverso lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza fondamentali anche per la valorizzazione delle diverse Educazioni: educazione interculturale e alla pace, educazione alla legalità, alla sostenibilità, alla tutela del patrimonio artistico culturale, all'imprenditorialità, educazioni fondamentali per la formazione del futuro cittadino.

L'Offerta Formativa, tesa a implementare la qualità del processo educativo e il successo scolastico di ogni studente, partendo dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, è modulata secondo strategie di **innovazione**, di **personalizzazione** e **individualizzazione** dei percorsi didattici e di costruzione e **cooperazione** tra tutti gli attori del processo educativo: Scuola, Famiglia e Territorio, con tutte le sue componenti Imprese, Associazioni-Fondazioni ed Enti pubblici.

In questa ottica, la scuola intende porsi come **luogo della relazione e della cultura della sostenibilità**, attenta ai rapporti interpersonali e volta a sperimentare nuove forme di cooperazione, **luogo da cui dipartono i saperi**, centro di una **Cultura della Scelta** e riferimento costante per la valorizzazione delle competenze.

Elemento strategico importante per il miglioramento dei risultati scolastici è il monitoraggio costante degli esiti che l'Istituto opera attraverso la realizzazione di un **ciclo della valutazione** completo e strutturato per classi parallele (secondo il modello prove d'ingresso - prove intermedie - prove finali). All'inizio dell'a.s. in corso sono emersi dai test d'ingresso dati importanti (si veda il sito) su cui la scuola lavora allo scopo di **risolvere le criticità e valorizzare le eccellenze** entro l'ultima prova del ciclo (che si svolgerà orientativamente nel mese di aprile).

Dagli **esiti dei test d'ingresso** svolti nelle **classi prime**, si evincono criticità nelle discipline Italiano, Matematica e Lingue straniere.

A tal proposito il monitoraggio attraverso le prove standardizzate parallele e l'attuazione di buone pratiche e del curricolo verticale costituiscono le strategie per consentire il miglioramento e la risoluzione delle criticità.

Il “Fiani-Leccisotti” delinea così i valori fondamentali in cui tutti i suoi operatori si riconoscono:
Una scuola che riconosce la centralità dello studente, con i suoi bisogni di crescita culturale ed umana, di acquisizione di spirito critico e capacità di lettura dei mutamenti sociali, ancorati sia ai valori del mondo classico, alle conoscenze scientifiche-tecnologiche e tecnico-professionali del mondo contemporaneo.

2.2. Priorità desunte dal RAV

RISULTATI SCOLASTICI

1. Priorità

Riduzione delle differenze di risultati tra diversi indirizzi di studio.

Traguardi

Contenere entro il 12% la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Contenere la percentuale di alunni con giudizio sospeso nell'indirizzo tecnico entro il 9% (a.s. 2021/22 giud. sosp. 9,23%).

Diminuire del 3% la percentuale degli alunni non promossi.

2. Priorità

Riduzione della dispersione scolastica.

Traguardi

Contenere la dispersione scolastica entro il limite del 5%.

Ridurre almeno del 3% la dispersione dell'indirizzo professionale (a.s. 2021/2022 del 15,3%).

3. Priorità

Promozione di una valutazione ecosistemica come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica.

Per approfondire si vedano le sottosezioni relative alla valutazione nelle sezioni "SCELTE STRATEGICHE" e "OFFERTA FORMATIVA".

Traguardi

L'istituto si propone di realizzare un ciclo della valutazione completo e strutturato per classi parallele (secondo il modello prove d'ingresso - prove intermedie - prove finali); valutare gli studenti in un'ottica formativa e sistemica, per la valorizzazione delle competenze, la promozione della co-valutazione e il monitoraggio degli esiti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

4. Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate rispetto all'indice ESCS.

Traguardi

Ridurre la differenza di risultati tra i diversi indirizzi di studio presenti nella scuola; ridurre del 3% gli alunni di livello 1.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

5. Priorità

Definire il curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e integrarlo con quello delle discipline. Implementare le modalità di verifica e valutazione delle competenze chiave europee.

Traguardi

Presenza di un curriculum strutturato per anno di corso e revisione dello strumento di verifica delle competenze. Condivisione di uno strumento di certificazione delle competenze in uscita. Conseguimento per almeno il 50% degli studenti di un livello intermedio/avanzato nelle competenze chiave europee.

6. Priorità

Implementare nel curriculum di istituto e nell'offerta formativa attività integrative (soggiorni studio, Erasmus, certificazioni linguistiche, PCTO, stage, LAproDi) allo scopo di potenziare l'acquisizione delle competenze linguistiche e di cittadinanza europea.

Traguardi

Sviluppo di un piano strutturato di attività che potenzi il curriculum, integrando il PTOF e il PDM, e aiuti gli studenti a maturare una piena consapevolezza del proprio essere cittadini europei (educati ai valori del rispetto delle diversità linguistiche, culturali e religiose), pronti ad affrontare le sfide del mercato globale del lavoro.

RISULTATI A DISTANZA

7. Priorità

Acquisire i dati dei diplomati del triennio precedente per rimodulare l'Offerta Formativa con una struttura consona alla vocazione socio-economica del Territorio.

Traguardi

Potenziare i servizi di supporto e di orientamento in uscita per i diplomati e diplomandi. Rimodulare l'Offerta Formativa in modo da allinearla ai bisogni e alle richieste del Territorio

2.3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

In relazione alla mission che l'Istituto si è data e al tipo di evoluzione che ci si attende sono stati individuati i seguenti **obiettivi formativi**:

- **prevenire e ridurre le cause di disagio e di malessere** degli studenti e delle studentesse;
- favorire il **processo d'identità personale e sociale** dello studente;
- innalzare il tasso di **successo scolastico**;
- favorire il "**protagonismo**" degli studenti attraverso forme di didattica laboratoriale finalizzate allo sviluppo della **cultura della scelta, dell'autonomia di pensiero e dell'integrazione dei saperi**;
- assicurare a tutti una **formazione culturale** ampia, **inclusiva**, dinamica e sistemica;
- promuovere la conoscenza e la **valorizzazione del territorio**;
- attivare interventi di **orientamento** per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro e nell'università;
- ampliare l'offerta formativa cercando di **rispondere alle esigenze di un mondo globale in continua evoluzione** dal punto di vista sociale, antropologico, culturale e tecnologico;
- promuovere la cultura della **ricerca-azione** e della **sperimentazione didattica**, nonché forme di continuo aggiornamento dei docenti anche attraverso l'introduzione della DDI e la creazione di ambienti digitali di apprendimento.

In sintesi si intende **favorire il dialogo e l'integrazione fra competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza** anche attraverso l'apertura al territorio e la sinergia con gli enti che lo rappresentano.

Nello specifico si ritiene fondamentale implementare le competenze disciplinari mediante l'**approccio integrato** alla cittadinanza e all'educazione civica, alle relazioni internazionali, al diritto, alle competenze interlinguistiche, alla cura del patrimonio artistico, storico, archeologico e paesaggistico in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030.

Indirizzi DL n. 107/2015, comma 7	Azioni Dal 2019-20	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prove Invalsi ▪ Staffetta di Scrittura Creativa BIMED ▪ Les News ▪ Laboratori lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche B1 e B2 	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese)) anche attraverso la metodologia <CLIL>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Soggiorno studio all'estero ▪ Olimpiadi e gare ▪ TraduciAMO Potenziamento lingue classiche ▪ PON Competenze di base 	
b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prove Invalsi ▪ Olimpiadi e gare ▪ Potenziamento delle ore di docenze per la Matematica ▪ Progetto Classe Capovolta ▪ PON Competenze di base ▪ Stem 	Migliorare i risultati dei test INVALSI e ridurre le differenze tra indirizzi di studio attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratorio di Teatro e Musica ▪ Orchestra d'istituto ▪ Buon compleanno Maestri! ▪ Il ventennale 	Scoperta e potenziamento delle capacità espressive, della sensibilità, del gusto estetico, del proprio corpo e della propria voce; sviluppo di competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale degli studenti
d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento giuridico ed economico-finanziario ▪ Presentazione di lavori centrati sulla partecipazione, il diritto, l'intercultura in seminari "dedicati" presso Associazioni Culturali ▪ Consiglio Comunale dei ragazzi ▪ Partecipazione a percorsi di cittadinanza e seminari su pari opportunità e condizione femminile presso associazioni del Terzo settore operanti nel campo del welfare 	Favorire l'inclusione degli studenti extra-comunitari, attraverso un percorso formativo di integrazione che coinvolga anche le famiglie, nell'ottica di un positivo interscambio di cultura e tradizioni diverse; inserire nei curricoli degli indirizzi lo studio del Diritto e dell'Economia

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto Cittadinanza e Costituzione “Per un’ermeneutica del diritto” ▪ Progetto DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ “Donne antimafia” ▪ Percorso di educazione alla sicurezza stradale ▪ Percorsi di educazione alla salute con esperti del SERT a scuola ▪ Sportello didattico ▪ Attività alternative alla IRC 	
e. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto di EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ “Cittadinanza e Costituzione” ▪ Festival della Filosofia ▪ Progetto “Consapevolmente Cittadini” ▪ Progetto “Insieme per la sicurezza ... fatti vivo” ▪ Progetto “Ben...essere a scuola” ▪ PON “Salvaguardiamo il nostro territorio” ▪ Progetto “SerradAmare” 	Sviluppare e favorire le abilità sociali (rispetto reciproco, educazione alla tolleranza, alla convivenza civile e democratica), potenziando al contempo l’ambito linguistico e logico-matematico
g. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trekking culturale ▪ Avvio alla pratica sportiva ▪ Danza a scuola ▪ Settimana sportiva: “sport e natura” ▪ PON “A tutto splash: sport e gioco per l’integrazione” 	Potenziare l’apprendimento della disciplina sportiva in ambiente naturale, favorendo il turismo sportivo, migliorando le relazioni interpersonali e promuovendo comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e al benessere psico-fisico.

<p>h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Certificazioni Informatiche ▪ Progetto BYOD (Bring your Own Device) ▪ Radio WEB ▪ Laboratorio di videoproduzione ▪ Corso Base di CAD ▪ PON "Per un'integrazione digitale" 	<p>Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;</p>
<p>i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	<p>Progetto "Scuola IN..." Progetto "Insieme per la sicurezza ... fatti vivo"</p>	<p>Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata; sviluppare metodologie laboratoriali per apprendimenti creativi e la consapevolezza delle competenze emotive</p>
<p>l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La scuola aperta a tutti ▪ PON L2 (lingua italiana per stranieri) ▪ PON "Musica maestro" ▪ PON "Concertiamoci" ▪ PON "Teatrando" ▪ PON "Teatro a scuola" ▪ PON "Genitori e figli: quesitone di feeling" ▪ PON Potenziamento della lingua straniera (inglese, francese e spagnolo A2) 	<p>Sviluppare e favorire l'inclusione, potenziando le competenze relazionali, sociali e linguistiche, sensibilizzando gli studenti al tema dei Disturbi specifici di Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e sperimentando nuove tecniche e metodi per l'apprendimento efficace e il contrasto della dispersione scolastica.</p>
<p>m. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ BiblioLab ▪ Seminari e convegni ▪ Spettacoli ed Eventi ▪ Science Days ▪ Service Learning 	<p>Sviluppare comportamenti di consapevolezza civica, competenze di organizzazione del lavoro; sviluppare la responsabilità individuale rispetto al bene</p>

		comune con l'interazione con attori del territorio
o. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento per tutte le classi terze degli indirizzi liceali e per il secondo biennio e ultimo anno dell'indirizzo Professionale ▪ PON all'estero 	Implementare le risorse ministeriali con PON e POR e attivare percorsi di alternanza dalle classi terze
s. Definizione di un sistema di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio di Orientamento in ingresso e in uscita 	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

L'Istituto, impegnandosi nella sua *mission*, si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
12. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
13. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
14. definizione di un sistema di orientamento.

2.4. Piano di miglioramento

Piano di miglioramento

1. MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E VALUTAZIONE ECOSISTEMICA

Il percorso è vario e articolato e prevede attività di potenziamento in Italiano e Matematica con metodologia laboratoriale e di addestramento alle prove attraverso simulazioni, partecipazione degli studenti a progetti extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa realizzati dalla Scuola, ampliamento del tempo scuola.

Rientra in questo percorso anche l'attivazione dello **Sportello didattico** (per gli studenti che necessitano di un ulteriore confronto/approfondimento con il docente su specifici argomenti e di spiegazioni aggiuntive) e dei **Corsi di recupero**.

Il percorso sarà effettuato sia con utilizzo dell'organico di potenziamento, sia con utilizzo di ulteriori risorse disponibili in modo da ampliare la didattica già prevista nel curriculum.

Inoltre si intende potenziare le competenze di base anche attraverso la partecipazione degli studenti a progetti PON dedicati.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti di cittadinanza non italiana, soprattutto agli studenti "neoarrivati", per i quali è prevista la partecipazione a progetti PON di ITALIANO L2 (Lingua italiana per studenti stranieri).

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 in linea con il programma di interventi previsti dal PNRR si intende potenziare le competenze di base di studenti e studentesse con iniziative di tutoraggio e mentoring rivolte ai singoli o a gruppi di studenti per garantire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica. Nello specifico sono previste attività di supporto individuale in cui, in un rapporto uno a uno, il docente svolge la funzione di mentor/coach che guida e sostiene lo studente, attività di recupero per piccoli gruppi e sportelli didattici di potenziamento delle competenze di base e di motivazione e ri-motivazione. Gli interventi da un lato saranno volti a garantire lo sviluppo delle competenze disciplinari e dall'altro ad accrescere la motivazione e il piacere di stare a scuola.

In questo percorso che mira a consolidare e rafforzare le competenze di base fondamentale è il ricorso a una metodologia didattica innovativa dal carattere fortemente laboratoriale e alle TIC.

L'acquisizione di strumenti di studio validi ed approfonditi nelle due aree individuate linguistico-letteraria e logico-matematica potrà essere una base utile per facilitare gli apprendimenti in tutti gli ambiti disciplinari.

Per quanto attiene alla valutazione ecosistemica, la scuola ha definito i traguardi di competenza nei diversi anni nei documenti prodotti dai dipartimenti disciplinari, centro nevralgico della progettazione d'Istituto; i lavori svolti dai docenti nelle riunioni dipartimentali definiscono infatti il modello valutativo, i macrocontenuti da svolgere nelle diverse discipline (in modo da renderne quanto più possibile omogeneo l'insegnamento nelle diverse classi), le modalità di lavoro e gli strumenti di valutazione. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto la scuola ha profuso molto lavoro nella **produzione di griglie e rubriche** allo scopo di rendere la **valutazione tempestiva e soprattutto trasparente** a studenti e famiglie.

I docenti utilizzano il curriculum verticale definito dalla scuola, che si è dotata di un curriculum delle competenze europee valutate attraverso apposite rubriche. Le attività previste dal PTOF sono

progettate coerentemente con il curricolo di istituto e utilizzano modelli progettuali comuni e strutturati che definiscono tempi, contenuti, modalità di lavoro, valutazione e risultati.

Per quanto concerne la progettazione, è in atto una rimodulazione della didattica con l'introduzione di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione apposite in vista dei Laboratori di PROgettazione DIDattica. L'Istituto, in virtù dell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'**Educazione civica**, ha inoltre provveduto a dotarsi:

1. di una **specificata scheda di progettazione** per lo svolgimento di percorsi transdisciplinari della disciplina;
2. di una **rubrica di valutazione delle competenze** in relazione alle tre macrotematiche esplicitate nella legge n. 92 del 20 agosto 2019.

In merito alla valutazione si utilizza un comune modello valutativo esplicitato nel PTOF, che fa riferimento a griglie e rubriche valutative elaborate e condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. I criteri sono stati rivisti e integrati anche alla luce dell'introduzione della DDI e del Piano Scuola, rendendo necessaria l'elaborazione di una rubrica per la valutazione di prodotti multimediali. I **criteri comuni** sono maggiormente utilizzati nelle prove orali di tutte le discipline, poiché la valutazione delle prove scritte richiede l'utilizzo di strumenti diversi per le singole materie. A seguito dei momenti di valutazione degli apprendimenti (scrutini), la scuola provvede ad attuare tutte le azioni necessarie per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti (dai corsi IDEI ai progetti PON e PTOF di potenziamento).

Si precisa che in questo punto del Piano di Miglioramento rientra anche il monitoraggio dei risultati a distanza (Priorità 7 del RAV), poiché acquisire i dati dei diplomati del triennio precedente è un elemento strategico fondamentale per l'Istituto allo scopo di:

- rimodulare l'Offerta Formativa con una struttura consona alla vocazione socio-economica del Territorio;
- potenziare i servizi di supporto e di orientamento in uscita per i diplomati e diplomandi.

Attività previste per il percorso

1a. Potenziamento competenze di base in Italiano e Matematica

Responsabili dell'attività di potenziamento delle competenze di base sono i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica, i gruppi di classi parallele, i consigli di classe e i singoli docenti delle discipline coinvolte.

All'interno dei dipartimenti si forniscono le linee guida, si progetta e si pianifica il percorso, si definiscono le strategie, le modalità e gli strumenti per sviluppare, rafforzare e potenziare le competenze di base ponendo attenzione ai processi formali/informali /non formali. I consigli di classe adeguano quanto stabilito a livello dipartimentale nelle singole realtà di ogni classe ed esplicitano modalità, metodologie, mezzi e strumenti in sintonia e in raccordo con quanto previsto in sede dipartimentale e con le famiglie.

I docenti e i gruppi di docenti sostengono e guidano gli studenti in questo percorso di costruzione e consolidamento delle competenze che pone al centro l'allievo e che si articola in:

- interventi in itinere;
- indicazioni per lo studio e per il recupero autonomo;
- attività laboratoriali di carattere trasversale in orario curricolare e extracurricolare;
- attività di potenziamento e di addestramento a prove, gare, Esami di Stato;
- attività di tutoraggio e mentoring previste dal PNRR;

- corsi di recupero;
- sportello didattico.

Lo sportello si attiva su richiesta di un numero congruo di studenti. Si svolge in orario pomeridiano ed è finalizzato al chiarimento e approfondimento di argomenti specifici che richiedono un intervento limitato nel tempo (non più di 10-12 ore).

L'intento è quello di superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica, integrata e strutturata che coinvolge diversi attori e che supera la frammentazione disciplinare.

Risultati attesi

Il percorso mira a conseguire i seguenti risultati:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative di lettura, scrittura e comprensione del testo
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche
- Incremento nei risultati delle prove standardizzate
- Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti riducendo il numero di studenti con debito formativo.
- Riduzione della dispersione scolastica
- Successo formativo

Ib. Promozione di una valutazione sistemica come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica

La scuola effettua prove in entrata per più discipline (in particolar modo per le classi prime e terze); inoltre i dipartimenti progettano e somministrano prove intermedie per classi parallele su parti comuni di curricolo, su cui verrà effettuato un monitoraggio per verificare i risultati conseguiti e analizzarli alla luce dei risultati dell'anno precedente. Nelle classi seconde, a conclusione del ciclo d'obbligo, è compilata una scheda di certificazione.

Responsabile dell'attività

Tutte le attività relative alla valutazione vedono il lavoro sinergico delle seguenti componenti: i dipartimenti di indirizzo, il cui compito è quello di armonizzare il lavoro dei dipartimenti disciplinari nell'ottica di una valutazione che tenga conto delle nuove metodologie didattiche;

- i dipartimenti disciplinari, il cui compito è quello di formulare griglie e rubriche di valutazione in linea con l'idea di una valutazione complessa ed ecosistemica;
- i Consigli di classe, che adattano le rubriche dei dipartimenti (di indirizzo e disciplinari) alle esigenze didattiche dei singoli gruppi classe;
- i singoli docenti, che con il proprio lavoro di progettazione disciplinare costituiscono la base per l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

Risultati attesi

Scopo finale dell'impegno docimologico dell'Istituto è la **promozione di una valutazione ecosistemica** come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica; l'istituto si propone:

1. di realizzare un ciclo della valutazione completo e strutturato per classi parallele (secondo il modello prove d'ingresso - prove intermedie - prove finali);

2. di valutare gli studenti in un'ottica formativa e sistemica, per la valorizzazione delle competenze e, in ultima analisi, la promozione di pratiche di co-valutazione che rendano gli studenti consapevole parte attiva della propria valutazione;

di effettuare costantemente il monitoraggio dei risultati allo scopo di rimodulare o potenziare l'offerta didattica sulla base degli effettivi bisogni degli studenti, curando in particolar modo il sito della scuola quale "contenitore" degli esiti raccolti in termini di acquisizione delle competenze.

2. DIFFONDERE E POTENZIARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Obiettivo prioritario dell'Istituto sarà puntare in maniera convergente sul curricolo per renderlo aderente alle esigenze formative, sugli ambienti di apprendimento per sviluppare contesti favorevoli al benessere formativo e all'inclusione, sulle risorse professionali in quanto il personale docente dovrà rendersi protagonista delle impostazioni didattiche innovative.

In tal senso il percorso favorirà lo sviluppo sinergico delle strategie di potenziamento degli apprendimenti, della costruzione di ambienti didattici dinamici e interattivi e il processo di crescita professionale dei docenti, in particolar modo per quanto concerne la consapevole gestione e condivisione da parte dei docenti e degli studenti di metodologie cooperative, inter-operative e dinamiche di apprendimento. La finalità è quella di realizzare un processo didattico complesso sempre più corrispondente ai diversi stili di apprendimento dei singoli studenti.

Alla luce dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi diventerà una priorità della pratica didattica quotidiana. Se precedentemente la costruzione di ambienti innovativi comportava una diversa organizzazione degli spazi e delle attività e, a livello non ancora formalizzato, l'utilizzo delle nuove tecnologie, ormai già da qualche anno l'istituto utilizza l'ambiente virtuale della piattaforma G-Suite.

In particolar modo questa piattaforma, ora istituzionale, offre un pacchetto di applicazioni a disposizione di docenti e studenti nella pratica didattica quotidiana:

1. Google Classroom;
2. Google Meet;
3. Google Moduli;
4. Google Calendar;
5. Gmail (con indirizzo istituzionale per docenti e studenti);
6. Google Drive;
7. Fogli di Google.

L'utilizzo della G-Suite, delle nuove tecnologie e di metodologie didattiche attive fondate sulla costruzione del sapere, permetterà, attraverso compiti di realtà, lavori di ricerca-approfondimento e percorsi digitali di carattere interdisciplinare, di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza integrando il curricolo.

Attività previste per il percorso

2a. Aggiornamento del personale docente sulla innovazione didattica e metodologica e utilizzo delle TIC nei processi di apprendimento

Responsabile dell'attività

Team per la progettazione, innovazione e valutazione composto da:

- Docenti con incarico di funzione strumentale area 1 - GESTIONE OFFERTA PTOF E PROCESSI DI VALUTAZIONE RAV, PDM, RS
- Docente con incarico di funzione strumentale area 4 - NUOVE TECNOLOGIE SVILUPPO LAB. E RETI, PON E POR, SITO WEB E SUPPORTO INFORMATICO AI DOCENTI
- Animatore digitale e team per l'innovazione didattica
- Nucleo interno di valutazione.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi c'è l'affermarsi, anche a seguito dell'introduzione della DDI, di una nuova idea di didattica, di docente e di ambiente di apprendimento. In quest'ottica l'aula (fisica e virtuale) diventa un ambiente di apprendimento dinamico, aperto e inter-operativo in cui gli studenti hanno la possibilità di comunicare, di socializzare, di condividere concetti, confrontarsi con gli altri e stimolare la creatività. In questo clima di costruzione delle conoscenze si potenziano la motivazione e l'autostima anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.

2b. Realizzazione di Laboratori di Progettazione Didattica finalizzati allo sviluppo delle competenze e al PCTO

Responsabile dell'attività

Tutte le attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze e al PCTO vedono il lavoro sinergico delle seguenti componenti:

- i dipartimenti di indirizzo, il cui compito è quello di progettare attività che diano impulso alle peculiarità dei singoli indirizzi;
- i dipartimenti disciplinari, che lavorano per la progettazione di attività che sviluppino le competenze delle singole discipline (aprendosi tuttavia alla prospettiva interdisciplinare, transdisciplinare e trasversale);
- i Consigli di classe, che da un lato adattano le progettazioni dei dipartimenti (di indirizzo e disciplinari) alle esigenze didattiche dei singoli gruppi classe, dall'altro diventano la sede privilegiata del confronto, del dialogo e dello scambio dei saperi disciplinari;
- i tutor del PCTO, i quali si occupano di coordinare e seguire le attività di PCTO progettate dai rispettivi Consigli di classe;
- i singoli docenti, che con il proprio lavoro di progettazione disciplinare costituiscono la base per l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti;
- gruppi di docenti che anche con il contributo di esperti esterni, realizzano percorsi laboratoriali volti a sviluppare competenze e a valorizzare le inclinazioni degli studenti.

Risultati attesi

L'impostazione di attività didattiche innovative - costruzione e realizzazione di Laboratori di Progettazione Didattica fondata su nodi concettuali, percorsi interdisciplinari e macro-aree, organizzazione di attività per PCTO e cittadinanza - potrà consentire l'integrazione dei vari aspetti del curriculum e il riposizionamento e il miglioramento degli ambienti di apprendimento. Il risultato atteso è un incremento delle competenze disciplinari e trasversali e quindi del successo formativo e scolastico.

In questa ottica la didattica è pensata secondo logiche pro-attive che coinvolgono docenti e studenti in processi attivi di "ricerca e innovazione". La pratica di una didattica cooperativa e

laboratoriale spinge i docenti alla formulazione di tematiche ispirate alla realtà e di problematiche trasversali che fanno della figura del docente un “ricercatore” della didattica capace di rappresentare una funzione aggregante per l’attuazione di processi di apprendimento innovativi e qualitativi. Negli studenti si promuove la creatività, si stimola l’autonomia di pensiero e, soprattutto, si utilizza l’interesse personale e la motivazione come molla dell’imparare ad imparare.

Il valore aggiunto di questo percorso centrato sulla laboratorialità è dato dalla capacità maturata dagli studenti di praticare scelte consapevoli e di crescita culturale e formativa. Queste dinamiche vanno incontro alla necessità di formare un cittadino capace di saper innovare, di prendere decisioni, consapevole di un pensiero etico e responsabile delle scienze e del patrimonio culturale. La laboratorialità è strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di apprendimento. In quest’ottica l’aula, fisica o virtuale, costituisce un “ambiente di apprendimento” aperto dove il docente funge da “coach”: proponendo un problema allo studente gli permette di essere protagonista, dandogli il tempo di pensare, di riflettere, di organizzare un ragionamento e di costruire il ‘suo’ sapere. In questo ‘ambiente’ lo studente ha la possibilità di socializzare, condividere i concetti, confrontare le verità logiche degli altri e, allo stesso tempo, stimolare il pensiero divergente. In più, in questo clima costruttivo si potenziano la motivazione, l’autostima, il riconoscersi nell’altro, la condivisione, la partecipazione e il senso di appartenenza.

3. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DI CITTADINANZA EUROPEA

L’Istituto si propone di sviluppare un piano strutturato di attività - integrando tutti i documenti strategici (PTOF, PDM e RAV) - che potenzi il curricolo e aiuti gli studenti e le studentesse a maturare una piena consapevolezza del proprio essere cittadini europei, educati ai valori del rispetto delle diversità linguistiche, storico-artistico-culturali e religiose. Ci si propone il raggiungimento di tale obiettivo attraverso l’erogazione di attività di ampliamento dell’offerta formativa (progetto del PTOF e PON) e, soprattutto, di esperienze di studio all’estero. Con queste attività (in particolare l’Erasmus+) l’Istituto si propone altresì di migliorare le competenze linguistiche anche del personale docente allo scopo di diffondere la metodologia CLIL per le discipline non linguistiche.

Attività previste per il percorso

3a. Potenziamento delle competenze linguistiche

La scuola si impegna a preparare gli alunni a sostenere esami di certificazione esterna. Si potranno utilizzare docenti madrelingua per rafforzare ulteriormente il *reading* ed il *listening*. Tali certificazioni esterne potranno costituire punti di credito nei percorsi universitari ed entrare nel curriculum personale.

Responsabile dell'attività

Responsabili dell’attività di potenziamento delle competenze di base sono:

- i docenti del dipartimento disciplinare di lingue straniere;
- gli esperti individuati dalla scuola per l’erogazione dei progetti finalizzati all’acquisizione delle certificazioni linguistiche.

Risultati attesi

Il percorso mira a conseguire il seguente risultato:

- far acquisire agli alunni certificazioni di livello B1/B2 in Lingua Inglese ed eventualmente in altre lingue studiate.

3b. Soggiorni studio all'estero e partecipazione al programma Erasmus+

Allo scopo di potenziare la conoscenza della lingua Inglese, l'Istituto prevede annualmente soggiorni studio all'estero e, a partire dall'a.s. in corso, ha avviato le procedure di accreditamento per la realizzazione di esperienze all'estero (per studenti e docenti) legate al programma Erasmus+.

Responsabile dell'attività

Responsabili dell'attività sono:

- docenti di discipline linguistiche e, in caso di disponibilità e buona competenza nella lingua inglese, anche di docenti di discipline non linguistiche;
- per quanto attiene al Programma Erasmus+, uno specifico team di lavoro per la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio delle attività.

Risultati attesi

Il percorso mira a conseguire i seguenti risultati:

- far acquisire agli alunni certificazioni di livello B1/B2 in Lingua Inglese ed eventualmente in altre lingue studiate;
- aiutare gli studenti e le studentesse a maturare una piena consapevolezza del proprio essere cittadini europei, educati ai valori del rispetto delle diversità linguistiche, storico-artistico-culturali e religiose;
- potenziare le competenze linguistiche del personale docente allo scopo di diffondere la metodologia CLIL per le discipline non linguistiche.

2.5. Principali elementi di innovazione

Principali elementi di innovazione: progettazione integrata e complessa degli apprendimenti - nuovi ambienti di apprendimento - strumenti didattici innovativi

La scuola propone un modello organizzativo che funzioni come comunità di apprendimenti nel quale vi sia un buon grado di interazione tra i diversi attori, uno sviluppo della ricerca e sperimentazione in campo didattico e una diffusione delle buone pratiche registrate.

Inoltre, la scuola al fine di permettere lo sviluppo delle diverse intelligenze (Gardner), valorizza la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti servendosi degli aspetti innovativi della didattica. I percorsi messi in atto prediligono una **progettazione integrata e complessa** per la costruzione di **Laboratori di PROgettazione DIDattica** che superano la didattica di tipo trasmissivo-sequenziale a favore di una didattica di tipo attivo ed esperienziale.

Si tratta di laboratori dal carattere trasversale fondati su nodi concettuali, macroaree, aree tematiche e sulla costruzione di conoscenze profonde e di competenze nel rispetto delle inclinazioni di ogni studente.

Il laboratorio è l'officina del sapere, lo spazio della creatività e del "fare", in cui lo studente, protagonista del processo di insegnamento/apprendimento, ricerca, sperimenta, si confronta con la complessità dei saperi e dei problemi reali e propone soluzioni anche con l'aiuto delle TIC.

L' Istituto promuove la costruzione di diversi percorsi laboratoriali che integrano in maniera permanente la didattica valorizzando gli apprendimenti informali e non formali:

- il Laboratorio Linguistico (lingua inglese e altre lingue dell'Unione Europea)
- il Laboratorio di scrittura creativa (BiblioL@b)
- il Laboratorio di Teatro (ScholActorum)
- il Laboratorio dei linguaggi musicali (Orchestra "Giuseppe Verdi")
- il Laboratorio dei linguaggi multimediali (Fotografia e Videoproduzione)
- il Laboratorio della Legalità (percorsi realizzati in collaborazione con il Territorio)
- il Laboratorio dell'Inclusività (percorsi contro il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di discriminazione)
- il Laboratorio della sostenibilità (percorsi volti a promuovere comportamenti consapevoli e attivamente responsabili sulle tematiche legate allo sviluppo sostenibile, all'ecologia integrata, ai diritti umani)

Tutti insieme costituiscono l'articolato Polo laboratoriale del Fiani - Leccisotti, non solo officina della creatività ma anche luogo della socializzazione e della solidarietà in cui si praticano attività individuali e di *peer tutoring* e in cui si apprendono forme di cooperazione tra pari e con il territorio e gli Enti che lo rappresentano.

Le attività e i percorsi laboratoriali realizzati dai nostri studenti sono visibili sul Sito dell'Istituto nella sezione "Didattica a distanza" o nelle sezioni appositamente create per i diversi laboratori.

Sicuramente, i bisogni emersi negli ultimi due anni hanno dato un forte impulso all'affermazione di modelli e metodologie innovative, infatti a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'Istituto ha adottato un **modello innovativo di Didattica digitale integrata che arricchisce l'offerta formativa in modo permanente** rivedendo i tempi, gli spazi e le modalità del fare scuola. La rimodulazione della capienza delle aule secondo le esigenze di prevenzione del contagio ha imposto, in caso di nuovo lockdown, un sistema di turnazione delle presenze in Istituto.

Ogni classe, con uno schema a rotazione, frequenterà la scuola in presenza per 3 giorni alla settimana. Le altre 3 giornate dovranno essere effettuate in DaD (in modalità sincrona e asincrona).

Nello specifico le unità orarie di didattica sono di 45 minuti ciascuna. I restanti 15 minuti rientreranno in un monte ore mensile erogato in modalità laboratoriale con didattica digitale asincrona. Le attività digitali integrate erogate in questo monte ore prevedono il ricorso a diverse metodologie, privilegiando l'utilizzo delle nuove tecnologie e favorendo il protagonismo e l'autonomia degli studenti.

Pertanto l'Istituto si è dotato della piattaforma istituzionale G-Suite, lasciando comunque ai docenti la possibilità di utilizzare anche altre applicazioni ad uso didattico.

Gli strumenti in particolar modo utilizzati sono:

- a. app della piattaforma G-Suite (Gmail, Classroom, Moduli, Meet, Fogli, ecc.);
- b. piattaforme per classe virtuale (WeSchool, Edmodo, Moodle);
- c. piattaforme didattiche (OilProject, Edmodo Spotlight);
- d. software di presentazione (PowerPoint, Prezi);
- e. software di fogli di calcolo ed elaborazione matematica (Excel, GeoGebra);
- f. software per la riproduzione audio-video (Windows Media Player, VLC);
- g. software per la didattica ludica (Kahoot);
- h. software per il Cooperative Learning (Padlet);
- i. software didattici per l'apprendimento da video-lezioni (Edpuzzle, Powtoon);
- l. i cosiddetti cloud (Google Drive, Dropbox) per la condivisione e la scrittura condivisa;
- m. software di registrazione (ScreenCast-O-Matic, aTube Catcher) per la preparazione di video-lezioni da caricare su classe virtuale.

I suddetti software risultano inoltre essere fondamentali **strumenti di inclusione**, in particolar modo per studenti con DSA (Disturbi specifici di apprendimento), nonché per tutti gli studenti BES (aventi Bisogni Educativi Speciali).

Fermo restando il suddetto Piano DDI da adottare in caso nuovo lockdown, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 1 del DL n. 111 e dal "Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", per l'intero anno scolastico 2022/2023 i servizi educativi e scolastici sono svolti in presenza.

Tuttavia come indicato anche a livello nazionale, il nostro Istituto intende porsi in continuità con lo scorso anno scolastico e valorizzare la metodologia innovativa della DDI e le buone pratiche messe in atto grazie ad essa.

Pertanto anche in condizioni di normalità la DDI si configura come una metodologia didattica permanente che integra la didattica in presenza per attività di recupero, di potenziamento, per la personalizzazione dei percorsi e per la partecipazione alle diverse azioni di ampliamento dell'offerta formativa.

Si delinea quindi, anche alla luce delle nuove esigenze imposte dalla prevenzione del contagio da Covid-19, un nuovo modello didattico e organizzativo complesso che si caratterizza per una progettazione fortemente laboratoriale, innovativa e inclusiva.

Tale modello presenta i seguenti elementi di innovazione:

- la condivisione e il ricorso a **spazi virtuali di cooperazione** (piattaforme, classi virtuali) e a dispositivi digitali sperimentati negli anni precedenti;
- la sperimentazione di **metodologie didattiche innovative** (Flipped classroom, Problem solving, Cooperative learning, Debate, Simulata su copione);
- il ricorso alla **didattica immersiva** attraverso l'utilizzo della piattaforma "Classcraft";

- la **valorizzazione della didattica digitale** attraverso l'utilizzo attivo dei dispositivi mobili degli studenti (secondo i principi del Bring Your Own Device);
- il ricorso a metodologie che favoriscono un approccio più accattivante allo studio delle discipline quali il **Dialogo socratico** e il **Debate**.

Se da un lato il setting dell'aula virtuale incentiva il ricorso a metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata degli studenti, dall'altro le attività didattiche in presenza fondate sempre su una **metodologia laboratoriale**, di ricerca-azione consentono di **recuperare la dimensione relazionale** e di **valorizzare gli aspetti emozionali della cultura**.

Infine la presenza di un modello di didattica complesso favorisce anche lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e l'aggiornamento professionale.

Le attività formative del personale scolastico sono aggiornate in coerenza con il Piano di formazione MIUR, con le priorità nazionali e con le priorità emerse a livello di Istituto (tenendo anche conto dell'analisi dei bisogni).

Nella progettazione delle attività formative rivolte ai docenti si cercherà di implementare e consolidare le competenze acquisite nel periodo di sospensione dell'attività didattica e di aggiornare le conoscenze dei docenti in materia di sicurezza, privacy e protocollo Covid.

1. Pratiche di insegnamento e apprendimento (processi didattici innovativi)

Si intende arricchire l'offerta formativa ripensando la Scuola come luogo di ricerca e innovazione, laboratorio permanente di apprendimento e di progettazione didattica fondato sull'integrazione dei saperi e sulla valorizzazione di tutti gli apprendimenti (formali/informali/non formali) per sviluppare competenze disciplinari e trasversali e promuovere anche la cooperazione e l'interazione.

Le principali metodologie innovative adottate dall'Istituto, con i rispettivi punti di forza, sono le seguenti:

- **Flipped classroom**, metodologia che si fonda sul "capovolgimento" della lezione frontale e sull'utilizzo di piattaforme digitali specifiche (WeSchool, Edmodo e Google Classroom) finalizzate a favorire il protagonismo degli studenti, che in questo modo non sono più "ricevitori" passivi collocati ai margini della didattica ma si pongono al centro del processo di apprendimento e sviluppano senso di autonomia, responsabilità, capacità organizzative e creatività;
- **Cooperative Learning**, metodologia strettamente legata alla Flipped classroom, fondata sull'interazione e la partecipazione attiva di piccoli gruppi di studenti che collaborano per il raggiungimento di un obiettivo didattico comune, per la risoluzione di un problema o per la realizzazione di un prodotto autentico (cosiddetto "compito di realtà");
- **Problem solving**, finalizzata allo sviluppo tanto delle capacità analitiche quanto creative degli studenti, che lavorando individualmente o in gruppo riescono a trovare soluzioni a compiti complessi;
- **Debate**, metodologia che stimola fortemente la partecipazione, l'interesse e la motivazione degli studenti promuovendo la realizzazione di dibattiti strutturati e organizzati per squadre; il debate sviluppa un sano spirito di competizione, competenze linguistiche e comunicative (capacità oratorie, coerenza nell'argomentazione, ricerca di fonti, efficacia comunicativa attraverso il linguaggio verbale e non verbale), motivazione, ascolto attivo, rispetto dell'altro e spirito di squadra;
- **Dialogo socratico**, metodologia fondamentalmente opposta a quella del debate in quanto finalizzata non a generare posizioni opposte intorno ad un tema, ma a produrre un'idea condivisa

dall'intero gruppo di discussione; questa pratica didattica sviluppa la partecipazione attiva, l'ascolto, la tolleranza, il rispetto del pensiero altrui, la capacità di mediazione e la consapevolezza della complessità del sapere;

- **Classcraft**, metodologia basata sulla didattica immersiva che attraverso un ambiente virtuale unisce l'aspetto ludico a quello didattico, permettendo così agli studenti di apprendere i rudimenti del coding e della programmazione e studiare divertendosi le materie STEM;

- **metodologia STEM**, una vera e propria filosofia dell'educazione che si fonda sulla revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, favorendo un approccio pluridisciplinari, multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare all'insegnamento/apprendimento; si crea così uno spazio aperto in cui gli studenti utilizzano tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per risolvere problemi;

- **EAS** (esperienze di apprendimento situato), approccio didattico personalizzato e inclusivo (particolarmente indicato per studenti BES) basato su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan) che propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti; gli EAS uniscono metodo inclusivo e apporto della tecnologia, la lezione frontale c'è ma rimane circoscritta, poiché lo scopo finale è la costruzione di competenze.

L'utilizzo di tutte le suddette metodologie didattiche mira all'affermarsi di una scuola intesa come:

- spazio aperto alla ricerca, alla sperimentazione, al confronto e al dialogo per costruire un processo educativo e formativo che superi le contraddizioni, talvolta solo artificiose, tra saperi applicativi, scientifici e umanistici;

- laboratorio di ricerca-azione che coinvolge, su livelli diversi ma osmotici, docenti e studenti in processi attivi di "ricerca e innovazione";

- laboratorio di Didattica integrata, fondata su trame concettuali e concetti unificanti che consentano di educare i ragazzi alla complessità della realtà e all'interconnessione dei saperi;

- snodo fondamentale per la promozione del lifelong learning (apprendimento per tutto l'arco della vita) e del lifewide learning (apprendimento in ogni luogo di vita);

- comunità educante aperta al territorio, capace di creare occasioni e percorsi di condivisione, di accogliere e di stringere alleanze con le famiglie, con il territorio e i suoi rappresentanti per costruire reciprocità e relazioni generative;

- istituzione che fa rete e mette in rete le risorse per la formazione di cittadini responsabili e aperti al futuro.

La mission dell'Istituto è fare della scuola un presidio di civiltà, un luogo che attraverso la mediazione della cultura funga da motore della crescita degli studenti e delle studentesse affinché diventino cittadini attivi e consapevoli, nonché protagonisti dei cambiamenti necessari alle nuove sfide della società.

2. Pratiche di valutazione (strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

La valutazione degli apprendimenti deve essere intesa come un **processo sistemico, continuo, incentrato sul monitoraggio costante del livello di competenze** raggiunto dagli studenti, al fine di ripensare ai processi didattici ed eventualmente rimodularli per migliorare gli esiti formativi. L'Istituto perciò formula prove di ingresso e prove intermedie per classi parallele su discipline oggetto del monitoraggio Invalsi (matematica, italiano, inglese), così strutturate:

- Classi prime: prove d'ingresso, prove intermedie parallele;

- Classi seconde: prove Invalsi, prove d'ingresso, prove intermedie parallele;
- Classi terze: prove d'ingresso, prove parallele intermedie;
- Classi quarte: prove d'ingresso, prove intermedie parallele;
- Classi quinte: simulazioni prove d'esame, prove Invalsi.

La graduale implementazione dei momenti di valutazione condivisa permetterà di completare l'intero ciclo della valutazione e di monitorare in maniera costante l'andamento degli apprendimenti; in questo modo l'Istituto potrà eventualmente modificare o potenziare lo studio delle discipline soggette a criticità attraverso l'erogazione di progetti, corsi di recupero/potenziamento, ecc.

Ci si propone, inoltre, l'obiettivo di ampliare la **cultura della valutazione delle competenze** mediante l'utilizzo di strumenti adeguati al contesto. In particolare l'elaborazione di griglie e rubriche di rilevazione degli apprendimenti, realizzate anche mediante la partecipazione a reti, potrà fornire utilissimi riscontri in chiave di valutazione formativa e di validità della struttura del curriculum.

Inoltre troveranno applicazione apposite rubriche anche per la valutazione delle competenze chiave, delle attività di Cooperative Learning, delle competenze acquisite nel PCTO, al fine di far emergere negli studenti una cultura di valutazione/riflessione su quanto realizzato per giungere a percorsi di autovalutazione, covalutazione e, in definitiva, di muoversi nella direzione di una **valutazione ecosistemica**.

Con l'introduzione della Didattica digitale integrata l'Istituto, rivisti i criteri di valutazione, utilizzerà la rubrica per la valutazione di prodotti multimediali appositamente elaborata.

Al fine di monitorare il processo, oltre al lavoro dedicato del Nucleo interno di valutazione, nelle fasi collegiali (dipartimenti di indirizzo, dipartimenti disciplinari e Collegio Docenti) si svilupperanno momenti di confronto tra esiti scolastici, le prove iniziali e intermedie e i risultati nelle prove standardizzate per interrogarsi su eventuali scostamenti e ripensamenti.

2.6. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi **PNRR Scuola 4.0** costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento .

Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: Dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, Dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

In vista della progettazione, gestione e monitoraggio delle iniziative che saranno messe in atto dal nostro Istituto sono stati creati due gruppi di lavoro. Un gruppo costituito dal NIV e dalle funzioni strumentali seguirà l'Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica partendo da un'analisi di contesto e dalle priorità/criticità emerse dal RAV (in coerenza con il PTOF); l'altro gruppo costituito dal team digitale si occuperà delle iniziative di Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale e di Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.

Tre sono le azioni messe in atto dal nostro Istituto, espone di seguito nelle loro linee generali; i documenti di progettazione ad essi relativi sono visualizzabili e scaricabili nella sezione "PTOF - Piano triennale dell'Offerta Formativa" del sito, al seguente link:

<https://www.fianileccisotti.it/menu-principale/ptof-piano-triennale-dell-offerta-formativa>.

M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di **coinvolgimento degli animatori digitali** nell'ambito della linea di **investimento 2.1** "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Descrizione sintetica del progetto

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il **potenziamento dell'innovazione didattica e digitale** nelle scuole.

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la **personalizzazione dei percorsi di apprendimento**;
2. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
3. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
4. l'aggiornamento professionale dei docenti;
5. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
6. una risposta adeguata alle esigenze dettate da **bisogni educativi speciali** (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. **miglioramento della didattica digitale innovativa**;
2. **raccolta e diffusione delle buone pratiche** per la produzione di concrete **attività di ricerca-azione**;
3. sperimentazione di **metodologie innovative** legate al digitale e alla didattica laboratoriale (*flipped classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.*);
4. miglioramento del livello generale di inclusione.

Destinatari

20 unità del personale docente.

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023

Data fine progetto prevista: 31/08/2024

M4C1I3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

La linea di **investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"** del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Finalità della misura è quella di **realizzare ambienti di apprendimento**

ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Descrizione sintetica del progetto

La scuola aderisce alle seguenti azioni:

Framework 1 – **Next Generation Classrooms**, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento;

Framework 2 – **Next Generation Labs**, che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati.

Il progetto avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare **ambienti fisici e digitali di apprendimento** (*on-life*), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di **trasformazione fisica/virtuale**, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnata da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Secondo il Piano Scuola 4.0 «Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il **nucleo pedagogico** dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una *leadership* formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche» (p. 14).

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la promozione di un **cambiamento progressivo del processo di insegnamento** all'insegna delle nuove tecnologie;
2. la **promozione di metodologie didattiche innovative** (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle *multiliteracies* e *debate*, *gamification*, ecc.);
3. la promozione di un «**cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione** degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale» (p. 18);
4. la **trasformazione della classe** «**in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione**, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento» (p. 17);
5. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
6. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
7. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
8. l'aggiornamento professionale dei docenti.

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. **miglioramento della didattica digitale innovativa;**
2. **raccolta e diffusione delle buone pratiche** per la produzione di concrete **attività di ricerca-azione;**
3. sperimentazione di **metodologie innovative** legate al digitale e alla didattica laboratoriale.

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023

Data fine progetto prevista: 31/08/2024

M4C1I1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca. Inoltre, come riportato nel documento ad esso relativo, «**l'investimento 1.4** – Intervento straordinario finalizzato alla **riduzione dei divari territoriali** nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla **lotta alla dispersione scolastica** finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico» (p. 3).

Descrizione sintetica del progetto

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti.

Nello specifico due sono le strategie messe in atto dalla scuola:

1. **rafforzamento e consolidamento delle competenze curricolari** con azioni di *mentoring* e di supporto individuale, di *counseling* e di tutoraggio per piccoli gruppi in orario curricolare;
2. ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa a **supporto delle vulnerabilità** degli studenti e dello **sviluppo della persona** attraverso azioni di consolidamento e valorizzazione dei poli individuati dal PTOF, in particolare il Polo della creatività, il Polo sportivo, il Polo digitale e il Polo dell'inclusione.

Fondamentale anche questo percorso sarà il ricorso a metodologie innovative già in uso presso l'Istituzione scolastica, alle TIC, alla *gamification* e a una nuova concezione di docente mentore coach che da un lato affianca e supporta lo studente nel rafforzamento delle competenze fornendo gli strumenti di cui ha bisogno e le strategie per raggiungere i propri obiettivi e dall'altro diventa

modello di riferimento nella sua crescita scolastica e personale, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi, le inclinazioni naturali e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

La seconda parte del progetto, che come già detto prenderà in considerazione le attività legate ai poli individuati dal PTOF, proporrà **azioni finalizzate allo sviluppo della motivazione** (attività creative e sportive e di supporto psicologico), **al recupero degli apprendimenti** (*mentoring* e *tutoring*) e **all'acquisizione/potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza** (attività legate all'inclusione).

Obiettivi

In coerenza con il PTOF elaborato dall'Istituto, in linea con le scelte strategiche adottate dalla scuola e con il Piano di Miglioramento che prevede il rafforzamento delle competenze di base e l'innovazione didattica, il presente progetto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. **personalizzazione dei percorsi di apprendimento;**
2. recupero, potenziamento e consolidamento delle **competenze di base;**
3. potenziamento delle **competenze chiave e di cittadinanza;**
4. **valorizzazione dei talenti** degli studenti;
5. **supporto alle vulnerabilità** e allo sviluppo della persona;
6. **promozione motivazionale** degli studenti;

Finalità

Il progetto si propone il conseguimento delle seguenti finalità:

1. **ridurre i divari territoriali** attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili;
2. **contrastare la dispersione scolastica** e **promuovere il successo formativo**, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
3. **promuovere l'inclusione sociale**, la cura di **socializzazione** e **motivazione** e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
4. promuovere un significativo **miglioramento dell'offerta formativa** erogata dell'Istituto;
5. **favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio**, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023

Data fine progetto prevista: 31/08/2024

ALTRE MISURE E INVESTIMENTI

- Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Scuole
- Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" - Scuole



L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Aspetti generali

L'I.S.I.S.S. "Fiani-Leccisotti" ha una struttura composta in quanto sono attivi ben sei indirizzi di studio:

1. Liceo Classico;
2. Liceo Scientifico;
3. Liceo delle Scienze umane;
4. Liceo delle Scienze umane - opzione Economico sociale;
5. Istituto Tecnico-commerciale - opzione Amministrazione, finanza e marketing - curvatura Digital Marketing;
6. Istituto Professionale servizi commerciali per il turismo accessibile e sostenibile.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, propone lo sviluppo di una didattica trasversale e interdisciplinare basata sull'applicazione delle metodologie didattiche attive in un contesto laboratoriale. Riservando alla didattica frontale il compito della comunicazione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze comporterà l'utilizzo delle seguenti metodologie:

1. Cooperative learning per lo sviluppo della competenza chiave COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE;
2. Brain storming e Problem solving allo scopo di sviluppare le competenze chiave IMPARARE AD IMPARARE, RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE;
3. Flipped classroom (classe capovolta) per lo sviluppo delle competenze digitali e quelle chiave INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI e ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE;
4. Role-Playing, Debate, Circle Time, Peer tutoring per l'acquisizione delle competenze COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza terrà conto prioritariamente delle indicazioni declinate nelle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea di maggio 2018 per l'apprendimento permanente.

Gli interventi didattici saranno effettuati mediante la progettazione di macroaree dal carattere pluridisciplinare e multidisciplinare tendenti all'acquisizione di modelli e metodi in grado di fornire gli strumenti per affrontare le sfide complesse che pongono le situazioni lavorative e di cittadinanza della società attuale.

Le competenze chiave sono le seguenti:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;

7. Competenza imprenditoriale;

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

A ciò si aggiunge che, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, alle Competenze chiave europee si aggiungono le 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92):

1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;

2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;

3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;

4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;

5. partecipare al dibattito culturale;

6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;

7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;

8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;

9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;

11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;

12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;

14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Supporto alle famiglie per gli strumenti digitali

Al fine di garantire e favorire un'efficace fruizione della DDI, il "Fiani-Leccisotti" istituisce un **servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per gli studenti** che ne sono privi. L'analisi del fabbisogno viene effettuata a seguito del monitoraggio interno dei C.d.C., secondo i criteri approvati dal Consiglio di Istituto. Fermo restando i suddetti criteri riportati nel Regolamento, è data priorità di assegnazione a:

1. studenti con certificazione ai sensi della L. 104/92;

2. studenti in situazione di bisogno e svantaggio sociale;

3. studenti delle classi prime e quinte.

Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del **trattamento dei dati personali** delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Fermo restando il suddetto Piano DDI da adottare in caso nuovo lock down, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 1 del DL n. 111, recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti", e secondo quanto stabilito dal "Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", al fine di **assicurare il valore della Scuola come comunità** e di **tutelare la sfera sociale e psico-affettiva** della popolazione scolastica, per l'intero anno scolastico 2021/2022 i servizi educativi e scolastici sono svolti in presenza.

Tuttavia come indicato anche dal Piano Scuola 2021/22, il nostro Istituto intende porsi in continuità con lo scorso anno scolastico e valorizzare la metodologia innovativa della DDI e le buone pratiche messe in atto grazie ad essa.

L'obiettivo è definire la strutturazione di un **modello didattico complesso** che, anche attraverso l'adozione della DDI e l'uso delle piattaforme, da un lato favorisce la crescita personale e l'autonomia degli studenti e dall'altro l'aggiornamento professionale dei docenti.

Pertanto per una corretta progettazione delle azioni didattiche e organizzative, si farà attenzione a:

1. valorizzare le metodologie di apprendimento partecipato, laboratoriale e le strategie di ricerca-azione che sviluppano autonomia critica negli studenti;
2. consolidare l'utilizzo delle piattaforme, delle classi virtuali e dei dispositivi digitali sperimentati negli anni precedenti al fine di monitorare il progresso degli apprendimenti;
3. **implementare la Didattica in presenza con l'utilizzo del Digitale** al fine di non disperdere il patrimonio di competenze didattiche, tecnologiche e pedagogiche acquisite;
4. promuovere strategie laboratoriali di apprendimento al fine di:
 - a. rafforzare i processi di apprendimento, valutazione e **co-valutazione**;
 - b. **recuperare il disagio e la dimensione relazionale**;
 - c. **costruire una comunità educante** capace di **saldare gli apprendimenti formali con quelli informali e non-formali** rilanciando l'**alleanza Scuola-territorio-famiglia** per valorizzare una dimensione di autentica **centralità degli studenti**.

3.2. Traguardi attesi in uscita

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Codice Meccanografico	Nome
FGRC044011	IST. PROF. SERV. COMM. "T. LECCISOTTI"

Indirizzi di studio:

SERVIZI COMMERCIALI

OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice Meccanografico	Nome
FGTD044018	IST. TEC. SETTORE ECON. - SERRACAPRIOLA
FGTD044029	IST. TEC. SETTORE ECON. - LECCISOTTI

Indirizzi di studio:

AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: LICEO

Codice Meccanografico	Nome
FGPC044019	LICEO "FIANI"

Indirizzi di studio:

LICEO CLASSICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

3.3. Insegnamenti e quadri orario

LICEO "FIANI"

QUADRO ORARIO - SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - PIANO DI STUDIO: QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2		MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3	
INGLESE	3	3	3	3	3	
SPAGNOLO	3	3	3	3	3	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0	
STORIA	0	0	2	2	2	
MATEMATICA	3	3	3	3	3	
FISICA	0	0	2	2	2	
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0	
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2	
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3	
FILOSOFIA	0	0	2	2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0	
Totale	27	27	30	30	30	

QUADRO ORARIO - SCIENZE UMANE - PIANO DI STUDIO: QO SCIENZE UMANE-2		MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2	
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5	
INGLESE	3	3	3	3	3	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0	
STORIA	0	0	2	2	2	
MATEMATICA	3	3	2	2	2	
FISICA	0	0	2	2	2	
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0	
FILOSOFIA	0	0	3	3	3	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0	
Totale	27	27	30	30	30	

QUADRO ORARIO - SCIENTIFICO - PIANO DI STUDIO: QO SCIENTIFICO-2		MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3	
INGLESE	3	3	3	3	3	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0	
STORIA	0	0	2	2	2	
MATEMATICA	5	5	4	4	4	
FISICA	2	2	3	3	3	
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2	
FILOSOFIA	0	0	3	3	3	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0	
Totale	27	27	30	30	30	

QUADRO ORARIO - CLASSICO - PIANO DI STUDIO: QO CLASSICO-2		MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4	
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3	
INGLESE	3	3	3	3	3	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0	
STORIA	0	0	3	3	3	
MATEMATICA	3	3	2	2	2	
FISICA	0	0	2	2	2	
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2	
FILOSOFIA	0	0	3	3	3	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0	
Totale	27	27	31	31	31	

QUADRO ORARIO - CLASSICO - PIANO DI STUDIO: QO CLASSICO 2020		MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
DIRITTO ED ECONOMIA	1	1	0	0	0	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4	
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3	
INGLESE	3	3	3	3	3	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0	
STORIA	0	0	3	3	3	
MATEMATICA	3	3	2	2	2	
FISICA	0	0	2	2	2	
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2	
FILOSOFIA	0	0	3	3	3	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0	
Totale	28	28	31	31	31	

QUADRO ORARIO - SCIENTIFICO - PIANO DI STUDIO: QO SCIENTIFICO 2020		MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
DIRITTO ED ECONOMIA	1	1	0	0	0	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3	
INGLESE	3	3	3	3	3	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0	
STORIA	0	0	2	2	2	
MATEMATICA	5	5	4	4	4	
FISICA	2	2	3	3	3	
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2	
FILOSOFIA	0	0	3	3	3	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0	
Totale	28	28	30	30	30	

IST. PROF. SERV. COMM. "T. LECCISOTTI"

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	1	1	1
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	8	8	8
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	32	32	32	32	32

IST. TEC. SETTORE ECON. - SERRACAPRIOLA

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	0	0	32	32	32

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	32	32	0	0	0

IST. TEC. SETTORE ECON. - LECCISOTTI

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	0	0	32	32	32

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
QUADRO ORARIO - AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE - PIANO DI STUDIO COO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	32	32	0	0	0

3.4. Curricolo di Istituto

Il curricolo verticale del nostro istituto individua gli obiettivi formativi e disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze richieste agli studenti a livelli intermedi, al termine del primo quadrimestre, e a livelli superiori, al termine dell'anno scolastico. Gli obiettivi sono suddivisi tra quelli riguardanti il primo biennio e quelli riguardanti il secondo biennio e monoennio.

Alla base del curricolo verticale di Istituto manteniamo una condivisione delle competenze chiave perché esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

I saperi essenziali sono individuati in stretta collaborazione tra i vari dipartimenti e al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il *Certificato delle competenze di base*, che contiene la valutazione delle competenze possedute secondo il seguente schema:

Asse dei linguaggi
<i>lingua italiana:</i> <ul style="list-style-type: none">▪ padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti▪ leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo▪ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
<i>lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none">▪ utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi
<i>altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none">▪ utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario▪ utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico

<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ▪ confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ▪ individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
<p>Asse scientifico-tecnologico</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità ▪ analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ▪ essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
<p>Asse storico-sociale</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ▪ riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Attività alternativa all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

PREMESSA

Per gli studenti che non si avvalgono dello studio della Religione cattolica il nostro Istituto adotta il Progetto triennale dell'attività alternativa alla religione cattolica nel rispetto della normativa vigente e in linea con il PTOF d'Istituto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presenza dell'Attività alternativa è ormai da ritenersi obbligatoria da parte delle scuole, non solo perché prevista dalla normativa vigente (Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987), ma anche perché vi sono state alcune sentenze (TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010) che vincolano le scuole ad organizzare queste attività didattiche.

L'attività di studio alternativo alla religione si articola in:

- attività didattica e formativa alternativa alla religione;
- studio assistito.

Dalle attività, secondo quanto previsto dalla C.M. 368/85, devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli studenti.

I contenuti delle attività non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica. Tale suggerimento si estende anche all'ordine secondario con la C.M. 130/86 che aggiunge che si può fare "ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana".

FINALITÀ E OBIETTIVI

In linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa alla religione cattolica intende operare alla costruzione e alla formazione di una personalità complessa consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza nell'ottica della cittadinanza sostenibile, con particolare riferimento ai goals dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Nello specifico il progetto si colloca all'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa del "Fiani-Leccisotti" e si propone di:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione delle diversità culturali;
- promuovere e favorire la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della solidarietà e della cura dei beni comuni;

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- accrescere le competenze digitali degli studenti;
- sviluppare atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale).

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

- attività formative condotte da un docente (attività alternativa);
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

ATTIVITÀ FORMATIVA SCELTA DAL DOCENTE

- Sostenibilità ed educazione ambientale
- Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale locale
- Educazione alla convivenza civile nella società interculturale
- Educazione stradale
- Educazione alimentare, alla salute e all'affettività
- Educazione digitale
- Attività di supporto (allo studio o alla conoscenza della lingua italiana per studenti di origini straniere, non italofoeni)

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Brain storming
- Flipped classroom
- Peer tutoring
- Problem solving
- Cooperative learning
- Debate
- Compiti di realtà
- Didattica ludica
- Lavori di lettura e/o ricerca individuali e/o per gruppi

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019, rinnovando il precedente tentativo messo in atto dai percorsi di Cittadinanza e Costituzione, vuole spingere l'insegnamento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a potenziare gli aspetti formativi legati alle competenze chiave e di Cittadinanza attiva allo scopo di rendere le studentesse e gli studenti non soltanto professionisti competenti, ma anche e soprattutto cittadini consapevoli e responsabili.

Questo nuovo insegnamento nasce dal presupposto che la conoscenza della Costituzione e la cittadinanza attiva non siano di competenza di una singola disciplina ma, richiamando il principio della trasversalità, chiama le Istituzioni scolastiche «ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione». Ciò in quanto si afferma che «Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno»: il nuovo insegnamento dell'Educazione civica deve essere concepito, dunque, come un lavoro interdisciplinare in cui il raccordo fra le discipline diventa parte integrante della progettazione e dell'azione didattico-educativa. Per questo motivo il Miur, pur non fornendo obiettivi/risultati specifici di apprendimento – lasciando spazio all'autonomia delle Istituzioni di sperimentare per gli a.s. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 – invita a proporre percorsi il cui scopo sia quello di «far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione».

L'orario dedicato a questo insegnamento, recita il testo di legge, dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti».

La Legge propone tre NUCLEI TEMATICI per il nuovo insegnamento:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Ogni Consiglio di Classe, a partire dall'integrazione nel curriculum di Istituto degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento approvati dal Collegio dei docenti, provvederà a progettare percorsi interdisciplinari in linea con i suddetti nuclei e a nominare un coordinatore dell'attività. Tale coordinatore potrà essere un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche oppure un altro docente del Consiglio di Classe.

METODOLOGIE

L'insegnamento dell'Educazione civica, secondo quanto espresso dal Miur, viene impartito utilizzando metodologie didattiche attive allo scopo di valorizzare la creatività, la laboratorialità, l'autonomia e l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Per questo motivo l'Istituto prevede che, accanto alle classiche metodologie trasmissive (come la lezione frontale), l'insegnamento utilizzi le seguenti metodologie:

1. Cooperative learning;
2. Brain storming;
3. Problem solving;
4. Flipped classroom (classe capovolta);
5. Role-Playing;
6. Debate;

7. Circle Time;
8. Peer tutoring.

TIPOLOGIE DI PROVA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida lasciano all'istituzione scolastica il compito di progettare tipologie di prove atte a valutare l'attività svolta; tuttavia, dato che viene comunque specificato il carattere trasversale e interdisciplinare dell'attività stessa, l'Istituto propone la seguente rosa di tipologie:

- A. Produzione di un elaborato scritto di carattere trasversale;
- B. Realizzazione di un prodotto multimediale di carattere trasversale e interdisciplinare;
- C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

A prescindere dalle tipologie qui proposte, ogni Consiglio di Classe è libero di adottarne di diverse purché vengano mantenuti i principi della trasversalità, interdisciplinarietà, laboratorialità e, per quanto possibile, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In allegato la progettazione d'istituto delle attività di Educazione civica presente nella Programmazione didattica ed educativa di classe, frutto del lavoro di tutto il Consiglio di classe.

RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale di Educazione civica mira all'acquisizione delle 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92):

1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;

12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;

14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

Il documento di Programmazione dell'Educazione civica e la relativa rubrica di valutazione sono presenti in allegato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti".

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come indicato dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'orario dedicato all'insegnamento di Educazione civica dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata». Le Linee guida specificano:

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe [1].

L'Istituto ha perciò stabilito nella progettazione che l'insegnamento, salvo in presenza del docente di discipline giuridico-economiche, sarà svolto ripartendo il monte ore preferibilmente tra tutte le discipline al fine di garantirne la trasversalità. Inoltre, allo scopo di rendere questa nuova materia più coinvolgente per gli studenti e meno legata alla didattica tradizionale, si è proposto ai Consigli di classe di espletare il monte ore suddetto accostandolo ad attività di PCTO, utilizzando quindi metodologie innovative e la didattica orientativa.

[1] Allegato A – *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.*

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Valutare l'insegnamento di educazione civica vuol dire considerare una molteplicità di aspetti, non soltanto quelli relativi alle conoscenze acquisite attraverso il percorso trasversale svolto dagli alunni con i docenti delle singole discipline.

Poiché l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità (nel rispetto

delle regole, dei diritti e dei doveri), ciò che occorre valutare è anche e soprattutto lo sviluppo delle soft skill (fondamentali per il mondo del lavoro) e delle competenze chiave acquisite durante il percorso. Tra queste ultime particolare rilevanza hanno le seguenti competenze chiave:

1. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
2. competenza in materia di cittadinanza;
3. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
4. competenza digitale.

È inoltre previsto che tale insegnamento sia finalizzato il più possibile alla realizzazione di compiti di realtà che utilizzino le nuove tecnologie; per questo motivo la valutazione di questa tipologia di prodotti sarà effettuata utilizzando i criteri contenuti nella rubrica che l'Istituto ha appositamente elaborato ed allegato nella sezione relativa ai criteri di valutazione comuni. Tali criteri prendono in considerazione tanto aspetti più tecnici dei prodotti multimediali (utilizzo bilanciato dei media, qualità grafica del lavoro, ecc.) quanto aspetti più ampi legati ai compiti di realtà (qualità del lavoro personale e di gruppo e di organizzazione del lavoro, problem solving e originalità).

Infine l'Istituto, grazie al lavoro del Nucleo interno di valutazione (NIV) e del referente dell'Educazione civica, ha elaborato una rubrica di valutazione specifica per il nuovo insegnamento trasversale (in allegato) allo scopo di valutare tanto le conoscenze acquisite nell'ambito delle tre macro-tematiche proposte dal MIUR (Costituzione, Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) quanto e soprattutto le competenze di cittadinanza, consapevoli del fatto che lo spirito con cui nasce questo insegnamento sta nel formare futuri cittadini attivi e consapevoli.

3.5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 210 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti professionali
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Obiettivo principale è quello di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali percorsi mirano a mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, sono finalizzate principalmente a questo scopo. All'interno di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi. I vari percorsi non sono esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Le tre dimensioni curricolare, esperienziale e orientativa, sono integrate in un percorso unitario per lo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. I percorsi vengono personalizzati per lo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. Le esperienze dei vari percorsi si fondano su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagna gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Essi prevedono una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

In tutti gli indirizzi di studi, i percorsi si arricchiscono di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.),

organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

Di significativa importanza è anche la realizzazione dei percorsi in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione molto presente sul nostro territorio.

Infine, vengono organizzati percorsi anche in modalità transnazionale attraverso l'esperienza del soggiorno studio all'estero, già prevista dalla Legge 107/2015, in quanto mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.

L'organizzazione dei percorsi ha la flessibilità come criterio guida operativo e pertanto è possibile prefigurare una scelta tra più modelli e/o attività.

La coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è basata sul contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. I Consigli di classe rivestono un ruolo centrale nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Qualora i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento prevedano periodi di apprendimento in presenza o in ambiente lavorativo esterno, dovranno essere applicati tutti i protocolli previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e dalle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione di qualunque tipo di contagio, anche da parte di eventuali Enti Ospitanti esterni, i quali si impegneranno, tramite convenzione, al rispetto della normativa di cui sopra.

In sede di scrutinio ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

STRUTTURE OSPITANTI: imprese /associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore.

Le imprese/associazioni di categoria, partner pubblici e terzo settore in qualità di enti ospitanti, vengono individuati per ognuno degli indirizzi di studio della scuola (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane Opz. Economico Sociale, Istituto Tecnico e Istituto Tecnico Professionale) e sono inseriti in una banca dati degli stessi con i quali abbiamo una collaborazione nel tempo. Gli Enti in oggetto sono i seguenti:

- Imprese e associazioni di categoria: Imprese artigiane e commerciali, Agenzie di assicurazioni, Agenzie di viaggi, Sindacati e CAF del territorio.
- Studi professionali: Commercialisti, Ingegneri, Architetti, Studi legali, Amministratori di condomini locali.
- Enti pubblici: Uffici del Comune di Torremaggiore. Università di Foggia.
- Terzo settore: Associazioni di volontariato, Cooperative di servizi.

Classi terze

Titolo progetto	Ente / Azienda
L'uomo e la sua umanità	Associazione culturale "Stregati da Sophia"
Uomo e tecnologia: quale futuro ci attende?	Associazione Culturale 'RicreaTe'
Transizione energetica ed economia circolare	Gruppo A2A
"I musei del territorio: una risorsa da scoprire e valorizzare"	MAT Museo Alto Tavoliere San Severo
"SERVICE LEARNING-Cooperando...Siamo" (Sviluppo Sostenibile)	Anffas Onlus - Torremaggiore
Legalità e Imprenditorialità	Camera di commercio Foggia MAT Museo Alto Tavoliere San Severo
La commercializzazione dei prodotti del Tavoliere	
Legalità e cittadinanza. Educazione stradale: rispetto delle norme, sanzioni e sicurezza	Polizia municipale di Serracapriola

Classi quarte

Titolo progetto	Ente / Azienda
Uomo e tecnologia	Associazione culturale "RicreaTe"
Orienta il Futuro	Scuola attiva Onlus
Valorizzazione e tutela del territorio: dall'agricoltura ecosostenibile alla biodinamica	ERREDIERRE-AZIENDA AGRICOLA-LESINA. S. S. 16 KM. 622
"SERVICE LEARNING - GREEN EARTH". (Sviluppo Sostenibile)	Associazione Tessere Daune San Severo
"Donne in Agenda"	Associazione tessere daune San Severo
Come investire i nostri risparmi	Istituti di credito del territorio
L'oro del tavoliere	
Sviluppo sostenibile. Sostenibilità e implemento delle materie prime.	

Classi quinte

Titolo progetto	Ente / Azienda
Social journal	Noi siamo futuro srl festival dei giovani
Scelta consapevole	Istituto Fiani-Lecisotti (Università degli studi di Foggia)
"Parole Giovani" Media Education	AZIENDA Noisiamofuturo

“Donne in Agenda”	Istituto Fiani-Leccisotti Festival filosofico del Sannio
Costruiamo il nostro futuro	Aster OrientaPuglia ANASF associazione nazionale di consulenti finanziari
Impresa in Azione	
Libertà e legalità: l’espansione del fenomeno mafioso in terra di Capitanata	Pro-loco e Amministrazione comunale di Serracapriola Istituto Fiani-Leccisotti (Università di Foggia)

RISORSE UMANE COINVOLTE:

- a) studenti delle classi terze, quarte e quinte dei diversi indirizzi presenti nella scuola;
- b) tutor interno individuato nella figura di un docente della classe con la funzione di:
- elaborare, insieme al tutor esterno, il **PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO** che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale) e costituisce parte integrante della Convenzione;
 - assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza;
 - verificare, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento delle attività;
 - valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- c) tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l’istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all’interno dell’impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell’esperienza di alternanza;
- favorisce l’inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l’informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell’esperienza;
- fornisce all’istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l’efficacia del processo formativo.

Tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all’apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;

- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere e finale;
- verifica e valutazione finale;
- Scheda di valutazione del tutor scolastico;
- Scheda di autovalutazione dello studente;
- Incontro fra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza;
- Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda;
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale;
- Incontro scuola azienda come rendiconto finale dell'esperienza.

3.6. Iniziative di ampliamento curricolare

L'organizzazione della progettualità d'Istituto per poli serve a razionalizzare i progetti dell'Istituto e dare maggiore visibilità e trasparenza all'Offerta formativa e soprattutto sono in linea con gli obiettivi strategici della legge 107.

I progetti sono descritti nel documento in allegato al seguente link:

[https://www.fianileccisotti.it/sites/default/files/filefield_paths/2022-2023 - ptof e documenti allegati.zip](https://www.fianileccisotti.it/sites/default/files/filefield_paths/2022-2023_-_ptof_e_documenti_allegati.zip)

Polo linguistico

Attività proposte:

- Prove Invalsi
- Staffetta di scrittura creativa BIMED
- LES News
- Autori si diventa
- Giornale di Istituto
- Laboratori di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche B1 e B2 (inglese e spagnolo)
- Soggiorno studio all'estero
- Olimpiadi e gare
- PON "Competenze di base"
- PON "English for B1"
- PON "Giornale scolastico"

Collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.

Risultati attesi

1. Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere.

Priorità desunte dal RAV:

1. riduzione della dispersione scolastica;
2. migliorare i risultati nelle prove standardizzate rispetto all'indice ESCS;
3. definire il curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e integrarlo con quello delle discipline, implementare le modalità di verifica e valutazione delle competenze chiave europee;
4. promozione di una valutazione sistemica come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica.

Destinatari:

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori: con collegamento ad Internet - Informatica - Lingue - Multimediale

Biblioteca: Classica - Informatizzata

Aule: Magna - Aula generica

Risorse professionali:

Interno

Polo matematico e logico-scientifico**Attività proposte:**

- Prove Invalsi
- Olimpiadi e gare
- Potenziamento delle ore di docenze per la Matematica
- Progetto Classe Capovolta
- PON Competenze di base
- Stem
- La Fisica che ci attrae: apprendimento cooperativo e peer tutoring
- PON “Incrementare le conoscenze in matematica”
- PON “Una buona educazione alimentare per un corretto stile di vita”

Collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF:

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Risultati attesi

1. Migliorare i risultati dei test Invalsi, ridurre le differenze tra gli indirizzi di studio attraverso una didattica laboratoriale improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.

Priorità desunte dal RAV:

1. riduzione delle differenze di risultati tra diversi indirizzi di studio;
2. riduzione della dispersione scolastica;
3. migliorare i risultati nelle prove standardizzate rispetto all'indice ESCS.

Destinatari:

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori: con collegamento ad Internet - Fisica - Informatica - Multimediale

Biblioteca: Informatizzata

Aule: Magna - Aula generica

Risorse professionali:

Interno

Polo della creatività

Attività proposte:

- Laboratorio di Teatro e Musica
- Laboratorio teatrale “ScholActorum”
- Orchestra d’istituto
- Buon compleanno Maestri!
- Il ventennale
- PON “Lapsus teatrale”
- PON “Si va in scena!”
- PON “Alla scoperta della musica”

Collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF:

3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Risultati attesi

1. Scoperta e potenziamento delle capacità espressive, della sensibilità, del gusto estetico, del proprio corpo e della propria voce.
2. Sviluppo di competenze di tipo cognitivo, affettivo e relazionale degli studenti.

Priorità desunte dal RAV:

1. riduzione delle differenze di risultati tra diversi indirizzi di studio;
2. riduzione della dispersione scolastica;
3. migliorare i risultati nelle prove standardizzate rispetto all'indice ESCS;
4. definire il curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e integrarlo con quello delle discipline, implementare le modalità di verifica e valutazione delle competenze chiave europee.

Destinatari: Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori: con collegamento ad Internet - Fotografico - Informatica - Multimediale - Musica

Biblioteca: Classica - Informatizzata

Aule: Magna - Aula generica

Risorse professionali: Interno

Polo della legalità e della cittadinanza attiva

Attività proposte:

- Potenziamento giuridico ed economico-finanziario
- Presentazione di lavori centrati sulla partecipazione, il diritto, l'intercultura in seminari "dedicati" presso Associazioni Culturali
- Consiglio Comunale dei ragazzi
- Partecipazione a percorsi di cittadinanza e seminari su pari opportunità e condizione femminile presso associazioni del Terzo settore operanti nel campo del welfare
- Progetto Cittadinanza e Costituzione "Per un'ermeneutica del diritto"
- Progetto DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ "Donne antimafia"
- Percorso di educazione alla sicurezza stradale
- Percorsi di educazione alla salute con esperti del SERT a scuola
- Sportello didattico
- Attività alternative alla IRC
- Donne in agenda
- Educazione alla legalità
- PON "Scopriamo l'essere imprenditore"
- Progetto di EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ "Cittadinanza e Costituzione"
- Festival della Filosofia
- Progetto "Consapevolmente Cittadini"
- Progetto "Insieme per la sicurezza ... fatti vivo"
- Progetto "Ben...essere a scuola"
- PON "Salvaguardiamo il nostro territorio"
- PON "Dibattere per confrontarsi, dibattere per crescere"
- Progetto "SerradAmare"

Collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF:

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Risultati attesi

1. Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.

2. Promuovere un percorso formativo di integrazione nell'ottica di un positivo interscambio di cultura e tradizioni diverse.
3. Inserire nei curricoli degli indirizzi lo studio del Diritto e dell'Economia.
4. Sviluppare e favorire le abilità sociali (rispetto reciproco, educazione alla tolleranza, alla convivenza civile e democratica), potenziando al contempo l'ambito linguistico e logico-matematico.

Priorità desunte dal RAV:

1. riduzione della dispersione scolastica;
2. definire il curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e integrarlo con quello delle discipline, implementare le modalità di verifica e valutazione delle competenze chiave europee;
3. implementare nel curricolo attività integrative (soggiorni studio, Erasmus, ecc.) allo scopo di potenziare l'acquisizione delle competenze linguistiche e di cittadinanza europea.

Destinatari: Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori: con collegamento ad Internet - Informatica - Multimediale

Biblioteca: Informatizzata

Aule: Magna - Aula generica

Risorse professionali: Interno

Polo sportivo

Attività proposte:

- Trekking culturale
- Avvio alla pratica sportiva
- Danza a scuola
- Settimana sportiva: "sport e natura"
- PON "A tutto splash: sport e gioco per l'integrazione"

Collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF:

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Risultati attesi

1. Potenziare l'apprendimento della disciplina sportiva in ambiente naturale, favorendo il turismo sportivo, migliorando le relazioni interpersonali e promuovendo comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e al benessere psico-fisico.

Priorità desunte dal RAV:

1. riduzione delle differenze di risultati tra diversi indirizzi di studio;
2. riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari: Classi aperte verticali

Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Risorse professionali: Interno

Polo digitale

Attività proposte:

- Certificazioni Informatiche
- Progetto BYOD (Bring your Own Device)
- Radio WEB
- Laboratorio di videoproduzione
- Corso Base di CAD
- PON "Per un'integrazione digitale"
- Un viaggio consapevole in rete
- PON "WEB RADIO"
- PON "Green Book: il blog e i social media del "Fiani- Leccisotti"
- Progetto "Scuola IN..."
- Progetto "Insieme per la sicurezza ... fatti vivo"
- PON "Arte, natura e social"

Collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF:

8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

1. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.
2. Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS (Impresa Formativa Simulata).
3. Sviluppare metodologie laboratoriali per apprendimenti creativi e la consapevolezza delle competenze emotive.

Priorità desunte dal RAV:

1. riduzione della dispersione scolastica;
2. riduzione delle differenze di risultati tra diversi indirizzi di studio;
3. migliorare i risultati nelle prove standardizzate rispetto all'indice ESCS;
4. definire il curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e integrarlo con quello delle discipline, implementare le modalità di verifica e valutazione delle competenze chiave europee;
5. promozione di una valutazione sistemica come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica.

Destinatari: Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori: con collegamento ad Internet - Informatica - Multimediale

Biblioteca: Informatizzata

Aule: Magna - Aula generica

Risorse professionali: Interno

Polo dell'inclusione**Attività proposte:**

- Una scuola aperta a tutti
- Laboratorio di filosofia e didattica delle educazioni...inclusiva
- PON L2 (lingua italiana per stranieri)
- PON "Musica maestro"
- PON "Concertiamoci"
- PON "Teatrando"
- PON "Teatro a scuola"
- PON "Genitori e figli: quesitone di feeling"
- PON Potenziamento della lingua straniera (inglese, francese e spagnolo A2)

Collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF:

10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

1. Sviluppare e favorire l'inclusione, potenziando le competenze relazionali, sociali e linguistiche, sensibilizzando gli studenti al tema dei Disturbi specifici di Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e sperimentando nuove tecniche e metodi per l'apprendimento efficace e il contrasto della dispersione scolastica.

Priorità desunte dal RAV:

1. riduzione della dispersione scolastica;
2. migliorare i risultati nelle prove standardizzate rispetto all'indice ESCS;
3. promozione di una valutazione sistemica come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica.

Destinatari: Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori: con collegamento ad Internet - Informatica - Multimediale

Biblioteca: Classica - Informatizzata

Aule: Magna - Aula generica

Risorse professionali: Interno

Polo dell'orientamento e dell'apertura al territorio, al mondo del lavoro e alle famiglie

Attività proposte:

- BiblioLab: "I ragazzi fanno storie"
- Seminari e convegni
- Spettacoli ed Eventi
- Science Days
- Service Learning
- PON "Verso un nuovo Umanesimo sulla strada del Service learning"
- Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento per tutte le classi terze degli indirizzi liceali e per il secondo biennio e ultimo anno dell'indirizzo Professionale
- PON all'estero

- Servizio di Orientamento in ingresso e in uscita

Collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF:

11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
13. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
17. definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

1. Sviluppare comportamenti di consapevolezza civica, competenze di organizzazione del lavoro; sviluppare la responsabilità individuale rispetto al bene comune con l'interazione con attori del territorio.
2. Implementare le risorse ministeriali con PON e POR e attivare percorsi di alternanza dalle classi terze.
3. Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

Priorità desunte dal RAV:

1. riduzione della dispersione scolastica;
2. riduzione delle differenze di risultati tra diversi indirizzi di studio;
3. migliorare i risultati nelle prove standardizzate rispetto all'indice ESCS;
4. promozione di una valutazione sistemica come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica;
5. implementare nel curriculum attività integrative (soggiorni studio, Erasmus, ecc.) allo scopo di potenziare l'acquisizione delle competenze linguistiche e di cittadinanza europea;
6. acquisire i dati dei diplomati del triennio precedente per rimodulare l'Offerta Formativa con una struttura consona alla vocazione socio-economica del territorio.

Destinatari: Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori: con collegamento ad Internet - Informatica - Multimediale

Biblioteca: Classica - Informatizzata

Aule: Magna - Aula generica

Risorse professionali: Interno

3.7. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

L'Istituto recepisce i seguenti atti normativi:

1. *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)* del 2022, documento di indirizzo che disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità e strutturato in cinque aree, le cosiddette “5P” dell’Agenda 2030 (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership);
2. *Risoluzione A/RES/74/223 dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite* del 2019, che esorta i governi a sviluppare le iniziative per integrare e istituzionalizzare sistematicamente l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile nel settore dell’educazione;
3. Legge 20 agosto 2019, n. 92 “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*” (v. relativo paragrafo);
4. *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* del 2015, programma d’azione sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvato dall’Assemblea Generale dell’ONU, costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all’interno di un programma d’azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Il Piano “*RiGenerazione Scuola*” è stato inserito tra gli strumenti di riferimento del Vettore 2 “*educazione e formazione*” della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)*. Tale documento programmatico si propone lo sviluppo di quattro obiettivi, definiti “*pilastri*”:

1. Rigenerazione dei saperi;
2. Rigenerazione dei comportamenti;
3. Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali;
4. Rigenerazione delle opportunità.

L’offerta formativa del nostro istituto, improntata su alcune delle aree di intervento della Legge 107, si propone di porsi in linea con il Piano “*RiGenerazione Scuola*” per lo sviluppo e la valorizzazione di saperi, comportamenti e opportunità. Inoltre, poiché le attività legate all’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sono numerose e ben strutturate, l’Istituto riesce a impegnarsi attivamente nel conseguimento degli obiettivi/pilastri del Piano di “*RiGenerazione Scuola*” tanto in orario curriculare (attraverso l’Educazione civica) quanto in orario extracurriculare (attraverso le attività come progetti del PTOF e PON).

La scuola propone le attività di seguito riportate.

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività:

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi sociali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Obiettivi ambientali:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici:

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi:

Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese) anche attraverso la metodologia CLIL.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dell'attività:

Azioni dal 2019-20:

- Staffetta di Scrittura Creativa BIMED
- Les News
- Autori si diventa
- Giornale di Istituto
- Laboratori lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche B1 e B2
- Soggiorno studio all'estero
- Olimpiadi e gare
- PON Competenze di base
- PON "English for B1"
- PON "Giornale scolastico"

Destinatari: Studenti

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondi PON - Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica (FIS)

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività:

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi sociali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico

Obiettivi ambientali:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Obiettivi economici:

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi:

Migliorare i risultati dei test INVALSI e ridurre le differenze tra indirizzi di studio attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dell'attività:

Azioni dal 2019:

- Olimpiadi e gare
- Potenziamento delle ore di docenze per la Matematica
- Progetto Classe Capovolta
- PON Competenze di base
- Stem
- La Fisica che ci attrae: apprendimento cooperativo e peer tutoring
- PON “Incrementare le conoscenze in matematica”
- PON “Una buona educazione alimentare per un corretto stile di vita”

Destinatari: Studenti

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondi PON - Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica (FIS)

3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività:

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi sociali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Obiettivi ambientali:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici:

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi:

Scoperta e potenziamento delle capacità espressive, della sensibilità, del gusto estetico, del proprio corpo e della propria voce; sviluppo di competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale degli studenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dell'attività:

Azioni dal 2019:

- Laboratorio di Teatro e Musica
- Laboratorio teatrale "ScholActorum"
- Orchestra d'istituto
- Buon compleanno Maestri!
- Il ventennale
- PON "Lapsus teatrale"
- PON "Si va in scena!"
- PON "Alla scoperta della musica"

Destinatari: Studenti

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondi PON - Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica (FIS)

4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività:

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi sociali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Obiettivi ambientali:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici:

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi:

Sviluppare e favorire le abilità sociali (rispetto reciproco, educazione alla tolleranza, alla convivenza civile e democratica), potenziando al contempo l'ambito linguistico e logico-matematico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dell'attività:

Azioni dal 2019:

- Progetto di EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ “Cittadinanza e Costituzione”
- Festival della Filosofia
- Progetto “Consapevolmente Cittadini”
- Progetto “Insieme per la sicurezza ... fatti vivo”
- Progetto “Ben...essere a scuola”
- PON “Salvaguardiamo il nostro territorio”
- PON “Dibattere per confrontarsi, dibattere per crescere”

Destinatari: Studenti

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondi PON - Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica (FIS)

5. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività:

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi sociali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico

Obiettivi ambientali:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Obiettivi economici:

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi:

Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata; sviluppare metodologie laboratoriali per apprendimenti creativi e la consapevolezza delle competenze emotive.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dell'attività:

Azioni dal 2019:

- Progetto "Scuola IN..."
- Progetto "Insieme per la sicurezza ... fatti vivo"
- PON "Arte, natura e social"

Destinatari: Studenti

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondi PON - Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica (FIS)

6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo-cyberbullismo e potenziamento dell'inclusione scolastica

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività:

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi sociali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico

Obiettivi ambientali:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Obiettivi economici:

- Acquisire competenze green

Risultati attesi:

Sviluppare e favorire l'inclusione, potenziando le competenze relazionali, sociali e linguistiche, sensibilizzando gli studenti al tema dei Disturbi specifici di Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e sperimentando nuove tecniche e metodi per l'apprendimento efficace e il contrasto della dispersione scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dell'attività:

Azioni dal 2019:

- Una scuola aperta a tutti
- Laboratorio di filosofia e didattica delle educazioni...inclusiva
- PON L2 (lingua italiana per stranieri)

- PON “Musica maestro”
- PON “Concertiamoci”
- PON “Teatrando”
- PON “Teatro a scuola”
- PON “Genitori e figli: quesitone di feeling”
- PON Potenziamento della lingua straniera (inglese, francese e spagnolo A2)

Destinatari: Studenti

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondi PON - Fondo per il funzionamento dell’istituzione scolastica (FIS)

7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all’attività:

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi sociali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Obiettivi ambientali:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti dell’azione dell’uomo sulla natura

Obiettivi economici:

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell’economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi:

Sviluppare comportamenti di consapevolezza civica, competenze di organizzazione del lavoro; sviluppare la responsabilità individuale rispetto al bene comune con l’interazione con attori del territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dell'attività:

Azioni dal 2019:

- BiblioLab: "I ragazzi fanno storie"
- Seminari e convegni
- Spettacoli ed Eventi
- Science Days
- Service Learning
- PON "Verso un nuovo Umanesimo sulla strada del Service learning"

Destinatari: Studenti

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondi PON - Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica (FIS)

8. Incremento delle attività di PCTO

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività:

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi sociali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Obiettivi ambientali:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici:

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi:

Implementare le risorse ministeriali con PON e POR e attivare percorsi di PCTO dalle classi terze.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dell'attività:

Azioni dal 2019:

- Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento per tutte le classi terze degli indirizzi liceali e per il secondo biennio e ultimo anno dell'indirizzo Professionale
- PON all'estero

Destinatari: Studenti

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondi PON - Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica (FIS)

9. Definizione di un sistema di orientamento

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività:

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi sociali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Obiettivi ambientali:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici:

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi:

Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dell'attività:

Azioni dal 2019:

- Servizio di Orientamento in ingresso e in uscita

Destinatari: Studenti

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica (FIS)

3.8. Attività previste in relazione al PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<p>Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)</p> <p>Si è programmata l'azione al fine di rendere usufruibili tutti gli spazi dell'Istituto, quattro plessi in due Comuni, con l'accesso alla rete. In ogni aula e in ogni laboratorio sia i docenti che gli alunni nel contesto della relazione didattica dovrebbero attivare tutte le tecniche di comunicazione e di utilizzo dei dispositivi digitali. Gli alunni, inoltre, possono affinare le tecniche di ricerca azione e di contestualizzazione - approfondimento delle problematiche proposte nel corso degli interventi didattici.</p> <p>In parallelo si è curata anche la sicurezza e l'efficacia delle operazioni negli uffici per gli atti amministrativi e didattici.</p>
SPAZI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>La piattaforma di e-learning è rivolta a tutte le componenti scolastiche - docenti, studenti, personale ATA e genitori. Essa vuole facilitare la creazione e la condivisione di buone pratiche e materiali, fungendo da archivio utile al monitoraggio e al controllo dei processi di miglioramento degli apprendimenti.</p> <p>La piattaforma e-learning fornirà uno spazio stabile e riconoscibile per l'attivazione di proposte formative per la nostra comunità di apprendimento.</p>

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Obiettivo comune per tutti gli studenti è costituito dalla capacità di interagire con i dispositivi elettronici a disposizione.

Gli alunni del biennio dovrebbero acquisire al termine del percorso la capacità di agire in rete e utilizzare i software di videoscrittura.

Gli alunni del triennio dovrebbero gradualmente approfondire le applicazioni con software applicativi, sia di generale utilizzo che legati all'indirizzo di appartenenza.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività formativa è rivolta ai docenti in ogni ambito disciplinare con un approccio decisamente operativo, finalizzato alla formazione e alla sperimentazione di metodologie di insegnamento/apprendimento dinamico e interoperativo.

In particolare essa si struttura su metodologie attive quali il *debate*, la *flipped classroom* e la simulata su copione, come strategie per la creazione di ambienti di apprendimento cooperativo.

L'azione ha come finalità generale il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e si inquadra nell'adozione da parte del nostro istituto delle idee corrispondenti di Avanguardie educative.

L'attività sarà strutturata in modalità *blended*, di cui la parte online consisterà nella realizzazione di un prodotto laboratoriale e in lavori di gruppo.

I componenti del team per l'innovazione digitale somministreranno un questionario sui

FORMAZIONE DEL PERSONALE

bisogni formativi dei docenti finalizzato alla progettazione del prossimo piano triennale di formazione.

Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale è la figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione tecnologica e delle relative buone pratiche. Per questo la formazione ai docenti ha come obiettivo centrale la conoscenza delle nuove metodologie didattiche attraverso l'uso delle TIC. I destinatari sono tutti i docenti, in particolar modo quelli meno "alfabetizzati" tecnologicamente, mentre gli obiettivi riguardano il miglioramento delle conoscenze tecniche dei corsisti al fine di migliorarne l'efficacia dell'azione didattica. Con il supporto del DS e del team per l'innovazione, l'Animatore ha anche predisposto un monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti che sarà il punto di partenza per la costruzione del prossimo piano triennale di formazione.

ACCOMPAGNAMENTO

Una galleria per la raccolta di pratiche

La produzione collaborativa di risorse per la didattica innovativa propria del nostro istituto ha fatto emergere la necessità di costruire degli archivi digitali che testimonino il lavoro svolto in questi anni e offrano uno spazio utile a condividere idee e materiali. Per questo il sito della scuola si pone come vetrina di buone pratiche attraverso sezioni quali quella dedicata al giornale on line, "Greenbook" o al *repository* "Didattica dal Vivo" nonché al laboratorio teatrale "Scholactorum". Il destinatario di questa azione di raccolta di attività ed esperienze è dunque non solo la comunità scolastica ma più in generale l'intero territorio.

ACCOMPAGNAMENTO

Accordi territoriali

Gli accordi territoriali in ambito formativo mirano ad implementare e promuovere azioni efficaci ed innovative originate proprio dal confronto tra gli attori degli accordi stessi. Il Fiani-Leccisotti ha stipulato i seguenti accordi territoriali:

ACCOMPAGNAMENTO

1. “Rete delle Istituzioni Scolastiche del territorio dell’Alto Tavoliere Nord Ovest” con la scuola media Padre Pio di Torremaggiore, il Circolo didattico di Torremaggiore, l’Istituto comprensivo "Mandes" di Casalnuovo Monterotaro e l’Istituto Comprensivo "Grimaldi" di San Paolo di Civitate;
2. "Insieme per apprendere" con gli Istituti Superiori dei Comuni di San Severo e Torremaggiore;
3. Rete Ambito 14 (FG2) con le scuole dell’ambito 14;
4. Convenzione con l’Università degli Studi di Foggia.

3.9. Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto ha elaborato una griglia che presenta dei criteri di valutazione comuni che integra le griglie di valutazione delle diverse discipline (frutto del lavoro dei Dipartimenti disciplinari).

I criteri formulati, tenuto conto del fatto che devono poter costituire elementi di valutazione di ogni materia, prendono in esame i livelli di analisi, sintesi, valutazione critica ed esecuzione dei compiti acquisiti dall'alunno.

Per quanto invece attiene alla valutazione delle diverse materie, i Dipartimenti disciplinari hanno prodotto e approvato le griglie necessarie per la valutazione delle diverse tipologie di prove e distinte per 1[^] biennio, 2[^] biennio e ultimo anno, oltre ad elaborare rubriche per la valutazione delle competenze acquisite. Questo lavoro garantirà un aumento nella trasparenza e nella tempestività della valutazione, oltre a permettere un miglioramento nel rapporto della scuola con le famiglie, le quali potranno autonomamente scaricare e consultare il plico delle griglie di Istituto (in allegato) presenti sul sito. Il risultato di questo lavoro di équipe che ha visto l'intero corpo docenti partecipe a creare una nuova cultura della valutazione, vuole portare l'istituto ad un approccio valutativo orientato a processi di autovalutazione. Abbandonando la tradizionale tendenza a valutare

la sola prestazione (*assessment*), il Fiani-Leccisotti lavora attivamente al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti ma anche e soprattutto delle competenze, così da creare una reale sinergia tra l'istituzione scolastica e il territorio (mondo delle imprese, terzo settore, mondo del lavoro ed enti locali). A tale scopo, e a causa della crisi sanitaria legata al covid-19, il Nucleo interno di valutazione (NIV) e il Collegio docenti hanno elaborato una rubrica per la valutazione di prodotti multimediali e compiti di realtà utilizzata sia durante il periodo di didattica a distanza (DaD) che in regime di Didattica digitale integrata (DDI).

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutare l'insegnamento di educazione civica vuol dire considerare una molteplicità di aspetti, non soltanto quelli relativi alle conoscenze acquisite attraverso il percorso trasversale svolto dagli alunni con i docenti delle singole discipline.

Poiché l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità (nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri), ciò che occorre valutare è anche e soprattutto lo sviluppo delle *soft skill* (fondamentali per il mondo del lavoro) e delle competenze chiave acquisite durante il percorso. Tra queste ultime particolare rilevanza hanno le seguenti competenze chiave:

1. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
2. competenza in materia di cittadinanza;
3. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
4. competenza digitale.

È inoltre previsto che tale insegnamento sia finalizzato il più possibile alla realizzazione di compiti di realtà che utilizzino le nuove tecnologie; per questo motivo la valutazione di questa tipologia di prodotti sarà effettuata utilizzando i criteri contenuti nella rubrica che l'Istituto ha appositamente elaborato ed allegato nella sezione relativa ai criteri di valutazione comuni. Tali criteri prendono in considerazione tanto aspetti più tecnici dei prodotti multimediali (utilizzo bilanciato dei media,

qualità grafica del lavoro, ecc.) quanto aspetti più ampi legati ai compiti di realtà (qualità del lavoro personale e di gruppo e di organizzazione del lavoro, *problem solving* e originalità).

Infine l'Istituto, grazie al lavoro del Nucleo interno di valutazione (NIV) e del referente dell'Educazione civica, ha elaborato una rubrica di valutazione specifica per il nuovo insegnamento trasversale allo scopo di valutare tanto le conoscenze acquisite nell'ambito delle tre macrotematiche proposte dal MIUR (Costituzione, Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) quanto e soprattutto le competenze di cittadinanza, consapevoli del fatto che lo spirito con cui nasce questo insegnamento sta nel formare futuri cittadini attivi e consapevoli.

ALLEGATI: ED. CIVICA - PROGETTAZIONE E RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto del comportamento è un elemento che “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo”. La rubrica del Fiani-Leccisotti per definire il voto di comportamento è stata elaborata con l’esplicita finalità di far acquisire allo studente:

1. un comportamento corretto, responsabile, partecipe, costruttivo e rispettoso delle norme;
2. la consapevolezza del proprio dovere, il rispetto delle consegne e la continuità nell’impegno scolastico.

ALLEGATI: GRIGLIA VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

In via preliminare occorre effettuare una valutazione relativa alla validità, per ciascun studente, dell’anno scolastico secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 14 del DPR 122/09, in materia di regolamento di valutazione e secondo quanto previsto nella CM n. 20 del 04/03/2011.

Quindi, come già comunicato alle famiglie all’inizio dell’anno scolastico, si terrà conto dei seguenti parametri: monte ore annuale del curriculum, numero minimo di ore di presenza ai fini della validità pari a tre quarti del monte ore annuale. Nei casi di assenze superiori ad un quarto del monte ore annuo si procederà ad una verifica delle situazioni di deroga previste in linea generale dal medesimo articolo 14 DPR 122/09 in virtù del quale: “le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al detto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative”. Le situazioni di deroga sono state deliberate dal Collegio dei Docenti di questa scuola nella seduta del 02/09/2021. In particolare, il Collegio ha approvato le seguenti situazioni di deroga:

- Comprovate motivazioni legate al disagio economico, sociale e familiare dettato dall'emergenza pandemica, con particolare attenzione alle classi quinte Motivi di famiglia derivanti dalla necessità della famiglia di dover soggiornare oltre 50 km dalla sede dell'Istituto per motivi gravi e documentati e non dipendenti dalla volontà dell'alunno e della famiglia;
- Maternità documentata con idoneo certificato;
- Motivi di salute (ricovero ospedaliero o altra patologia grave che impedisca la frequenza delle lezioni documentata da certificato medico rilasciato da un presidio sanitario);
- Studenti H in particolarmente situazioni gravi;
- Malattia documentata da certificato medico per infezione Covid19.

È compito del Consiglio di Classe verificare caso per caso se siano riscontrabili le situazioni di deroga previste dal Collegio dei Docenti. Si precisa che, secondo le disposizioni citate “il mancato

conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo".

Per l'ammissione alla classe successiva, si seguiranno i seguenti criteri:

1. gli alunni sono ammessi alla classe successiva in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo;
2. in considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti oltre che della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati) il Consiglio di classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva;
3. in presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica (desunta da una media semplice o ponderata) rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal Consiglio di classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità della insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10;
4. al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che presentino una o più insufficienze (definite con i criteri di cui al punto 3) il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- l'assiduità della frequenza
- l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'esito della frequenza dei corsi di recupero;
- il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
- la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate;
- il curriculum scolastico;
- la valutazione conseguita negli scrutini intermedi.

Per le classi terze e quarte il C.d.C. procederà ad una valutazione negativa quindi di non ammissione in presenza di n. 3 discipline o più con insufficienza grave o con valutazione di insufficienza diffusa, anche non grave (4/5 discipline).

In linea generale il C.d.C. valuterà il numero delle insufficienze gravi nel contesto generale di profitto dello studente tenendo presente che la soglia minima per la non ammissione è data da una media inferiore a 5,5.

Si ricorda che in caso di parità nella votazione per la ammissione alla classe successiva prevale il voto del Presidente ai sensi dell'art. 79 R.D. 04/05/1925 n° 653 e art.37 D. Lvo 16 /04/1994 n° 297.

ALLEGATI: criteri-general-di-valutazione-gli-scrutini-s-2021-2022.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Oltre ai criteri generali che valgono per le classi intermedie si stabilisce che ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la sufficienza in tutte le discipline compreso il comportamento.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

ALLEGATI: criteri-general-di-valutazione-gli-scrutini-s-2021-2022.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Attribuzione del credito scolastico: per credito scolastico si intende il punteggio che il consiglio di classe attribuisce a ciascun studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio concorre (fino ad un massimo di 40 punti) a costituire il punteggio finale dell'esame di stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento Tab. A D.Lgs n 62/2017 attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo etc.).

“In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio conseguibile in sede d'esame di stato, i docenti, al fine dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno, sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione” (art.14 3 c.1 O.M.90 citata).

A partire dall'a.s. 2008/09, la valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e pertanto incide sulla determinazione del credito scolastico:

- impegno e interesse nella partecipazione alle attività curriculari comprese quelle integrative obbligatorie e quelle connesse all'insegnamento della Religione Cattolica o alternative 0,25
- Frequenza (max 15% di assenza su monte ore annuo) 0,15
- Interesse ed impegno nella partecipazione alle attività integrative e complementari promosse dall'Istituto 0,25

Media voti tra 0,01 e 0,20: 0,15

Tra 0,21 e 0,40: 0,25

Tra 0,41 e 0,59: 0,35

Maggiore o uguale a 0,60 va direttamente nella banda superiore.

In caso di punteggio superiore o uguale a 0,55 si utilizza la parte superiore della banda di oscillazione. Nella sessione di agosto in caso di promozione per voto di consiglio si applica la parte inferiore della banda di oscillazione.

ALLEGATI: criteri-general-di-valutazione-gli-scrutini-s-2021-2022.pdf

3.10. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessuno possa sentirsi non appartenente, non pensato e, quindi, non accolto. È una scuola in cui la diversità, in tutte le sue forme, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite.

L'ISS "Fiani-Leccisotti" è una comunità scolastica accogliente nella quale tutti gli studenti, a prescindere dalle loro diverse abilità, realizzano esperienze di crescita formativa e sociale. La piena inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio, in stretta collaborazione con le famiglie. Ciò al fine di assicurare agli studenti stessi, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma di raggiungere anche il massimo livello di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA.

Nell'ottica dell'inclusione, particolare attenzione formativa è riservata agli studenti con difficoltà che abbracciano le condizioni di disabilità, i disturbi specifici di apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri, il Deficit dell'Attenzione e dell'Iperattività. A ciascuna di queste situazioni la scuola risponde personalizzando il percorso formativo, attraverso una riarticolazione delle modalità didattiche e delle strategie di insegnamento.

La certificazione della disabilità, a cura della ASL territoriale, consente allo studente di essere supportato nelle attività didattiche dal docente di sostegno. Per gli allievi in possesso della certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che individua strumenti compensativi, misure dispensative, modalità di verifica e criteri di valutazione stabiliti dai docenti del Consiglio di Classe.

Il Progetto di inclusione scolastica degli studenti diversamente abili, elaborato dall'ISS "Fiani-Leccisotti", prevede la creazione di spazi formativi ed una programmazione degli interventi calibrata sulle capacità di apprendimento individuali, al fine di raggiungere, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli studenti, i seguenti obiettivi:

- Sviluppo dell'autonomia personale e sociale
- Miglioramento delle capacità relazionali con gli altri studenti, con i docenti e i non docenti
- Promozione della fiducia in sé e rafforzamento dell'autostima
- Sviluppo dell'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle diverse attività
- Acquisizione di abilità di base, sia teoriche che pratiche
- Consolidamento e/o miglioramento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze raggiunte

Per favorire una reale inclusione degli studenti la progettazione e l'organizzazione tendono a:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto
- Individuare le situazioni di disagio scolastico
- Progettare percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI e dei PDP
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Promuovere buone prassi inclusive di carattere educativo-didattico

- Adottare percorsi formativi per docenti che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive
- Favorire una valutazione collegiale sui metodi di insegnamento e sulle modalità educative adottati nella scuola, giungendo a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) che collabora alle iniziative educative e di integrazione dei singoli studenti, attraverso l'attuazione di interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli studenti con BES ed alla prevenzione del disadattamento e dell'emarginazione sociale. Fanno parte del GLI:

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Famiglie

Esso si configura come un gruppo di lavoro tecnico con due compiti fondamentali:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) resta di fatto lo strumento essenziale attraverso il quale si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dello studente con disabilità. Da ciò il rilievo che assume la realizzazione di tale documento attraverso la programmazione di interventi didattico-educativi calibrati sulla base delle capacità cognitive individuali desunte dalle certificazioni di disabilità. Si valuta, quindi, la possibilità di seguire una programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali ovvero una programmazione differenziata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti: il Dirigente scolastico, il Consiglio di Classe, la Funzione Strumentale per il sostegno, l'unità multidisciplinare dell'ASL e le famiglie.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

I rapporti tra l'Istituzione scolastica e la famiglia avvengono, per quanto possibile, nella logica del supporto in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dello studente. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dei propri figli, sia in quanto fonte di informazione preziosa, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

Tutti i percorsi, personalizzati ed individualizzati, attuati dalla scuola per garantire un ambiente favorevole all'inclusione dei soggetti che compongono la comunità scolastica, sono monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie.

Per favorire i processi di **inserimento nel gruppo** e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola è attivo un **“Progetto di prevenzione”**, rivolto a classi o gruppi di classi, gestito in orario pomeridiano dalla figura di una psicologa. Il progetto mira a rafforzare l'area emotiva, relazionale e cognitiva dei ragazzi, coinvolgendoli in attività di gruppo e laboratori didattici.

In un secondo progetto più ampio, teso a **valorizzare l'individuo** nella sua interezza, stimolandone la crescita cognitiva ed emozionale attraverso il coinvolgimento delle famiglie, si inserisce l'istituzione, all'interno della scuola, di uno **“Sportello di ascolto psicologico”**. Trattasi di uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari... ma anche ai genitori come momento di incontro e confronto individuale per contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. I colloqui, svolti all'interno dello sportello di ascolto, sono curati dalla presenza di una ulteriore figura esperta in psicologia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

- Partecipazione al GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ...)

Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili)

- Partecipazione al GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio studenti
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti...)

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili
- Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale

Associazioni di riferimento

- Procedure condivise di intervento per il Progetto Individuale
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità di valutazione

La valutazione:

- rispecchia la specificità di ogni studente e il suo personale percorso formativo;
- tiene conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo-relazionale e, soprattutto, dei progressi raggiunti in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive ed è sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dello studente.

Ai fini della valutazione, in considerazione del percorso di studi seguito dallo studente, che può prevedere una Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti - O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 3, ovvero una Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, sono utilizzate griglie di valutazione diverse riportate nella programmazione didattico-educativa per le attività di sostegno. Tali griglie, disciplinari e del comportamento, riportano la corrispondenza tra la valutazione numerica e i livelli di maturazione raggiunti dallo studente. La valutazione, comunque, rispecchia la specificità di ogni studente ed il suo personale percorso formativo.

Le verifiche, sia orali che scritte, sono in linea con quanto previsto dal comma 9 art. 15 del OM n. 90 comma 3 art 318 del DLGV n. 297/24. Esse sono somministrate, quanto più possibile, insieme al resto della classe e, ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate.

Le valutazioni vengono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto (registro elettronico).

3.11. Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2 e del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, il nostro Istituto per salvaguardare il diritto all'istruzione garantendo la continuità del processo di insegnamento apprendimento e la necessaria relazione con e tra gli studenti ha elaborato, nel rispetto delle Linee Guida per la didattica digitale integrata del 07.08.2020, un Piano “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Pertanto l'Istituto con delibera del Collegio Docenti del 2 settembre 2020 ha adottato un modello di Didattica digitale integrata secondo le linee guida nazionali in modo tale da consentire le attività didattiche in sicurezza e con spirito di profonda innovazione metodologica.

Il Piano elaborato dal nostro Istituto considera la DDI non una didattica di emergenza, di ripiego ma un modello didattico complesso adottato da tutti i docenti, una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento che integra e arricchisce in modo permanente l'offerta formativa e la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie consentendo tra l'altro:

1. la **personalizzazione** dei percorsi di apprendimento;
2. il **recupero** degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
3. lo **sviluppo di competenze** trasversali e personali;
4. l'**aggiornamento professionale** dei docenti;
5. il miglioramento dell'**efficacia della didattica** in rapporto ai diversi **stili di apprendimento** (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
6. una risposta adeguata alle esigenze dettate da **bisogni educativi speciali** (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

L'Introduzione della didattica digitale integrata comporta necessariamente una revisione dei tempi del fare scuola e un aggiornamento dei regolamenti, delle metodologie e delle strategie di progettazione, dei processi di valutazione e dei curricoli al fine di rendere gli studenti, anche a distanza, protagonisti del processo di insegnamento apprendimento favorendo una **didattica inclusiva, innovativa, sperimentale e laboratoriale**.

Le azioni messe in atto del piano sono diverse e articolate:

1. PNSD

L'**Animatore digitale** e i docenti del **Team di innovazione digitale** garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

1. attività di **formazione interna e supporto** rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale per il corretto utilizzo delle piattaforme d'Istituto e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica. Inoltre per la gestione degli ambienti digitali e delle attività digitali integrate, sincrone e asincrone, sono stati creati account per docenti, studenti e gruppi classe.
2. attività di **alfabetizzazione digitale** rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione alla Scuola

per le attività didattiche senza tralasciare il tema della sicurezza online ed educando gli studenti ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE DELL'ISTITUTO E STRUMENTI UTILIZZATI

Al fine di semplificare la fruizione delle lezioni e assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme e spazi di archiviazione, le attività digitali integrate si tengono utilizzando la **piattaforma didattica G-Suite di Google**. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli studenti a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri, si utilizza il portale ARGO.

La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. FORMAZIONE DOCENTI

Secondo quanto disposto espressamente dalla Legge n.107/2015, il nostro Istituto mira alla valorizzazione delle competenze didattiche acquisite dai docenti in percorsi di formazione che terranno conto

delle priorità nazionali, delle priorità emerse a livello di Istituto (tenendo anche conto dell'analisi dei bisogni), del confronto con la rete di scuole con cui si è iniziato a progettare e realizzare interventi nell'a.s. 2015/16.

Nello specifico **le attività di formazione riguardano la sicurezza, la progettazione, la co-progettazione e la valutazione nella nuova didattica** e sviluppano le seguenti tematiche:

1. l'innovazione didattica
2. progettazione e valutazione nella DaD e nella DDI
3. l'inclusione
4. la comunicazione efficace a scuola
5. le tecniche simulate per la didattica
6. il Bullismo e il cyberbullismo
7. il Service Learning
8. cittadinanza attiva e sostenibilità
9. il nuovo Esame di Stato
10. la nuova istruzione professionale

Le attività, privilegiando sempre un approccio laboratoriale, si svolgono in modalità blended attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle garantendo a tutti i docenti una unità formativa di almeno 25 ore.

3. ORGANIZZAZIONE E DEFINIZIONE DELLA DDI

Sulla base delle indicazioni ministeriali, il modello di organizzazione adottato dal nostro Istituto coniuga in sé la garanzia delle condizioni di sicurezza, la tutela alla salute e l'efficacia didattico-educativa.

La progettazione delle azioni didattiche e organizzative tiene conto di **tre variabili**:

1. **fattore sanitario e sicurezza**;

2. **fattore didattico** e potenziale innovativo attraverso l'adozione di strategie modulari e laboratoriali di apprendimento;

3. **fattore organizzativo**, attraverso la coniugazione di aspetti gestionali del personale e delle strutture edilizie e degli spazi disponibili. Contestualmente si è proceduto alla richiesta di implementazione degli spazi didattici attraverso le rilevazioni dell'USR e della Provincia e attraverso la concertazione con il Comune di Torremaggiore e altri enti del territorio.

Alla luce delle rilevazioni effettuate su spazi e aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle comunicazioni inviate agli EELL, il Piano prevede l'applicazione di misure di adattamento del tempo scuola agli spazi effettivamente disponibili in particolare nei plessi di via Aspromonte e di via Nenni.

L'**organizzazione degli spazi** secondo le indicazioni normative (stralcio verbale CTS) e l'ISS consente di posizionare le classi perlopiù in presenza nelle sedi di Via Escrivà e Serracapriola. In queste sedi le aule consentono di accogliere le classi intere, senza dover suddividere gli allievi in sottogruppi. Per le sedi di Via Nenni e Via Aspromonte, la maggioranza delle aule "contiene" 17-20 studenti. La rimodulazione della capienza delle aule secondo le esigenze di prevenzione del contagio da COvid-19 impone, dunque, un sistema di turnazione delle presenze in Istituto secondo la modalità innovativa della DDI.

Ogni classe, con uno schema a rotazione, frequenta la scuola in presenza per 3 giorni alla settimana. Le altre 3 giornate devono essere effettuate in DaD (in modalità sincrona e asincrona). Considerato che le unità orarie di didattica sono di 45 minuti ciascuna, i restanti 15 minuti rientrano in un monte ore mensile erogato in modalità laboratoriale con didattica digitale asincrona. Ogni consiglio di classe ha cura di indicare, in sede di progettazione e per ogni singola disciplina, la tipologia di attività proposta in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Questo consente di non ridurre l'orario delle lezioni e di mantenere sostanzialmente invariata l'offerta formativa e il curriculum.

Le **attività sincrone** riguardano le videochat con tutta la classe, le videolezioni con Meet o altri programmi di video-conferenza, quelle realizzate in sincronia all'interno di G-Suite Classroom o i percorsi di verifica (verifiche scritte digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione. Rientrano tra questo tipo di attività anche quelle laboratoriali, quelle interdisciplinari e le attività extracurricolari che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa.

Le **attività asincrone**, invece, prevedono la consegna agli studenti di diverse tipologie di compiti e la condivisione di materiali didattici per il loro svolgimento. Gli studenti hanno modo di accedere ai materiali/ risorse preparate e messe a disposizione dai docenti e di condividere in gruppo ed in singolo i loro lavori negli ambienti digitali appositamente creati dall'Istituto.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase

di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

In quest'ottica l'ambiente digitale si configura come il luogo dinamico della costruzione della conoscenza e della condivisione che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti.

Così come previsto dalle Linee Guida, i docenti adottano **metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti** (flipped classroom, apprendimento cooperativo e role playing, debate, EAS) in quanto consentono di presentare proposte didattiche che da un lato puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, dall'altro sviluppano abilità e conoscenze risultando più stimolanti e significative per gli studenti.

Anche i criteri di **valutazione** sono stati rivisti e integrati in funzione della DDI. Come predisposto dalla Linee Guida, "la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività". I criteri di valutazione utilizzati per la DDI sono gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e approvati dal Collegio Docenti. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. Inoltre la valutazione ricorre all'uso delle stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

4. INCLUSIONE

Nella situazione di emergenza derivante dall'epidemia Covid-19 la DDI si rivela uno strumento molto utile, non solo per rispondere alle esigenze didattiche generali, ma anche per i bisogni degli studenti **BES**, la cui inclusione rimane obiettivo prioritario dell'azione formativa, nonostante la presenza, a volte, di difficoltà di carattere tecnico ed organizzativo.

Il Piano scuola 2020, allegato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli studenti con disabilità con il **coinvolgimento delle figure di supporto** (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali studenti il punto di riferimento rimane il **Piano Educativo Individualizzato**, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla presenza di studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di allievi non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi **Piani Didattici Personalizzati**.

I docenti per le attività di sostegno di sostegno forniscono assistenza ai propri colleghi curricolari nel caso in cui l'allievo mostri difficoltà nel comprendere, nel pianificare i propri ritmi o nel configurare e utilizzare i sistemi software e hardware a cui ricorre la DDI; curano inoltre l'interazione con i compagni e con gli altri docenti curricolari.

Il percorso didattico prevede, per ogni singolo allievo BES, la possibilità di scegliere tempi e luoghi di studio e di personalizzare, entro certi limiti, il processo di insegnamento- apprendimento. Le metodologie e gli strumenti da utilizzare sono scelti in base alle caratteristiche di ciascuno studente, partendo dai PEI e dai PDP, che possono subire modifiche ed aggiustamenti sempre concordati con il Consiglio di Classe e con i genitori. Si ritiene infatti fondamentale tenere contatti molto frequenti con le famiglie anche per verificare e valutare che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca un reale beneficio in termini di efficacia della didattica.

Al momento collettivo della lezione alla classe, nel quale sono sempre coinvolti i docenti di sostegno, si alternano, se opportuno, video lezioni e registrazioni realizzate per il singolo allievo o per piccoli gruppi, compresi anche gli studenti non certificati che incontrano difficoltà nell'apprendimento. Si prevedono infine momenti di contatto individuale tra studente e docente, anche attraverso video chiamate e chat, perché per l'allievo in difficoltà risulta essenziale mantenere la comunicazione continua e costante con i docenti, le sue figure di riferimento ed i compagni di classe.

Per gli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico, per questi studenti, attiva dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

5. SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PER GLI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di garantire e favorire un'efficace fruizione della DDI, il "Fiani-Leccisotti" istituisce un **servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per gli studenti** che ne sono privi. L'analisi del fabbisogno viene effettuata a seguito del monitoraggio interno dei C.d.C., secondo i criteri approvati dal Consiglio di Istituto. Fermo restando i suddetti criteri riportati nel Regolamento, è data priorità di assegnazione a:

1. studenti con certificazione ai sensi della L. 104/92;
2. studenti in situazione di bisogno e svantaggio sociale;
3. studenti delle classi prime e quinte.

6. PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del **trattamento dei dati personali** delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Fermo restando il suddetto Piano DDI da adottare in caso nuovo lock down, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 1 del DL n. 111, recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti", e secondo quanto stabilito dal "Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", al fine di **assicurare il valore della Scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva** della popolazione scolastica, per l'intero anno scolastico 2021/2022 i servizi educativi e scolastici sono svolti in presenza.

Anche per l'anno scolastico 2022-2023 le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico" emanate dal Ministero dell'Istruzione sottolineano, compatibilmente con il quadro epidemiologico, la necessità di garantire la continuità scolastica in presenza e di prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche.

Tuttavia come indicato anche dal Piano Scuola 2021/22 e dalle Linee guida per la ripresa delle attività scolastiche - A.S. 2022-2023 elaborate dal nostro Istituto, la nostra Scuola intende porsi in continuità con lo scorso anno scolastico e valorizzare la metodologia innovativa della DDI e le buone pratiche messe in atto grazie ad essa.

L'obiettivo è definire la strutturazione di un **modello didattico complesso** che, anche attraverso l'adozione della DDI e l'uso delle piattaforme, da un lato favorisce la crescita personale e l'autonomia degli studenti e dall'altro l'aggiornamento professionale dei docenti.

Pertanto per una corretta progettazione delle azioni didattiche e organizzative, si farà attenzione a:

1. valorizzare le metodologie di apprendimento partecipato, laboratoriale e le strategie di ricerca-azione che sviluppano autonomia critica negli studenti;
2. consolidare l'utilizzo delle piattaforme, delle classi virtuali e dei dispositivi digitali sperimentati negli anni precedenti al fine di monitorare il progresso degli apprendimenti;
3. **implementare la Didattica in presenza con l'utilizzo del Digitale** al fine di non disperdere il patrimonio di competenze didattiche, tecnologiche e pedagogiche acquisite e di disporre di nuovi strumenti capaci di rendere più motivante il processo di insegnamento apprendimento favorendo maggiore flessibilità e personalizzazione;
4. promuovere strategie laboratoriali di apprendimento al fine di:
 - a. rafforzare i processi di apprendimento, valutazione e **co-valutazione**;
 - b. **recuperare il disagio e la dimensione relazionale**;
 - c. **costruire una comunità educante** capace di **saldare gli apprendimenti formali con quelli informali e non-formali** rilanciando l'**alleanza Scuola-territorio-famiglia** per valorizzare una dimensione di autentica **centralità degli studenti**.

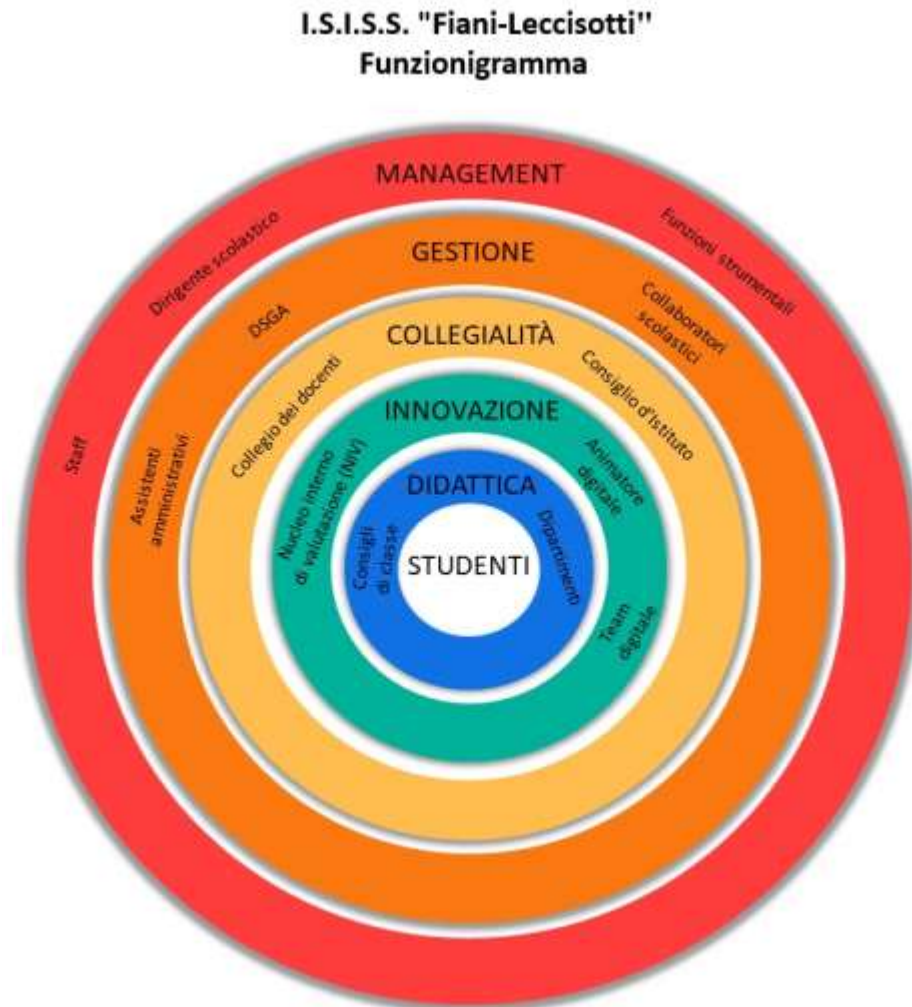


ORGANIZZAZIONE

4.1. Aspetti generali

Il modello organizzativo si basa su una concezione di **leadership diffusa** che permette una **distribuzione e condivisione dei compiti e delle competenze** delle diverse componenti dell'istituzione scolastica e **favorisce la collaborazione**.

In particolare un modello circolare delle strategie e delle strutture organizzative tiene conto dell'interazione osmotica di diversi attori della vita della scuola:



1. il **Dirigente scolastico**, che garantisce il management di tutti i settori dell'istituzione, la gestione condivisa e la promozione della vision d'Istituto;
2. il **DSGA** e tutto il **personale ATA**, aventi funzioni amministrative e di gestione;
3. lo staff e le funzioni strumentali, figure di middle management nonché figure di raccordo tra il DS, il corpo docenti e gli studenti;
4. gli **organi collegiali** (Collegio docenti e Consiglio di Istituto) che si occupano, rispettivamente, degli aspetti pedagogico - formativi e didattici e degli aspetti economico-finanziari. Nello specifico il Collegio docenti si occupa dell'organizzazione della didattica

e delibera sulle attività di progettazione dell'Istituto, il Consiglio di Istituto ha competenza in materia economica e delibera sui criteri per l'impiego dei mezzi finanziari e per l'organizzazione generale del servizio scolastico. La realizzazione delle finalità didattiche e formative d'Istituto è garantita dalla mediazione di figure di coordinatori e tutor individuati tra i docenti;

5. gli **organi** strettamente **deputati alla progettazione didattica** e all'espletamento della stessa (Dipartimenti di indirizzo e disciplinari, Consiglio di classe).

Questo intero modello organizzativo si fonda sulla **centralità dello studente**, punto d'inizio e di fine dell'intera istituzione, nonché autentico protagonista della vita dell'istituzione scolastica. La centralità della relazione e il costante dialogo tra le componenti sopra indicate consentono di perseguire con determinazione il successo formativo degli studenti e delle studentesse e, allo stesso tempo, permettono di costruire una comunità educante fondata sul confronto democratico e inclusivo.

4.2. Modello organizzativo

Periodo didattico
QUADRIMESTRI

Figure e Funzioni organizzative

Figura	N. unità attive	Funzioni
Collaboratore del DS	2	Primo collaboratore: Prof.ssa Sorgente Clelia
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	7	Lo staff di Dirigenza coadiuva e supporta l'azione dirigenziale nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none">- area dell'offerta formativa e della progettazione didattica;- responsabilità del piano triennale, curricolo verticale, progettazione curricolare ed extra curricolare, educativa, organizzativa e valutazione;- area del RAV e del PDM;- area della formazione in servizio, dell'innovazione didattica e tecnologica;- area del sostegno al lavoro dei docenti;- area dell'inclusione e responsabilità sulle azioni inclusive;- area della continuità verticale e orizzontale;- area delle responsabilità contrattuali e del contenzioso;- area della sicurezza sui luoghi di lavoro;- area delle relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti.
Funzione strumentale	9	Area 1: Gestione offerta PTOF e processi di valutazione RAV, PDM, RS nell'ottica della qualità dell'offerta formativa; Area 2: PCTO, orientamento e rapporti con il territorio Area 3: attività e coordinamento azioni per il disagio degli studenti diversamente abili, inclusione, prevenzione bullismo e cyber bullismo; Area 4: nuove tecnologie, sviluppo laboratori e reti, PON e POR, sito web e supporto informatico ai docenti.
Responsabile di plesso	3	Fiduciario delle sedi succursali con delega per tutti i rapporti con genitori, alunni e

		docenti e gestionali del plesso, vigila su ogni situazione rientrante nell'ordinaria conduzione della vita della scuola.
Responsabile di laboratorio	12	I responsabili di laboratorio provvedono alla custodia e alla cura del materiale verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione e comunicano la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate.
Animatore digitale	1	Il docente ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno. Inoltre stimola la formazione interna negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola.
Team digitale	3	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola allo scopo di favorirne il processo di digitalizzazione. Si occupa inoltre di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola per il miglioramento della didattica e lo sviluppo delle competenze digitali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Classe di concorso assegnata	N. unità attive	Attività realizzate
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	1	<p>La docente svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del Dirigente Scolastico assente e del Primo collaboratore; - organizzazione dei servizi logistici ed amministrativi; - collaborazione nella sostituzione dei docenti assenti; - collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli studenti; - controllo del rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli studenti; - contatti con le famiglie; - supporto e monitoraggio delle attività connesse con il PTOF e PON; - Co-progettazione delle azioni del PNRR. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento - Organizzazione - Progettazione
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1	<p>Referente plesso</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1	<p>Referente plesso</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento
A026 - MATEMATICA	1	<p>Il docente svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'attività organizzativa e al PTOF; - supporto alla gestione del sito web; - attività di supporto organizzativo e didattico; - referente regolamenti d'istituto; - collaborazione e supporto al monitoraggio e all'implementazione delle attività di PCTO; - co-progettazione delle azioni del PNRR.

		<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento - Organizzazione
A027 - MATEMATICA E FISICA	1	<p>Attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1	<p>Flessibilità oraria sull'indirizzo Professionale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1	<p>Supporto all'attività didattica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	1	<p>Supporto all'attività didattica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	1	<p>La docente svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto attività organizzativa e sito web; - collaborazione ai progetti d'istituto per valutazione, inclusione e sviluppo competenze; - collaborazione progetti PTOF e responsabile attività teatrali; - referente per il monitoraggio attività del professionale; - supporto al Responsabile di plesso; - partecipazione NIV; - co-progettazione delle azioni del PNRR. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento - Organizzazione - Progettazione

4.3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Direttore dei servizi generali e amministrativi.
UFFICIO PROTOCOLLO	Gestione posta in entrata e smistamento agli uffici interessati.
UFFICIO ACQUISTI	Determine a contrarre ordine diretto o gara, ordini di acquisto, accettazione fatture.
UFFICIO PER LA DIDATTICA	Raccolta iscrizioni. Gestione fascicoli alunni. Rilascio certificazioni.
UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.	Gestione fascicolo personale, gestione assenze, individuazione e nomine supplenti, ricostruzioni di carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Gestione assenze di tutto il personale con gestionale informatico

4.4. Reti e Convenzioni attivate

Rete LES Puglia (Licei Economico-Sociali)

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Rete tra i Licei Classici della Regione Puglia

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Rete Ambito 14 (FG2)

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Enti di formazione accreditati
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di ambito

Rete Alto Tavoliere-Nord ovest

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di ambito

La peranzana - oliva e olio della Daunia

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre associazioni o cooperative
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Convenzione con l'Università degli Studi di Foggia

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Università
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Accordo di partenariato con associazione culturale "Don Tommaso Leccisotti"

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre associazioni o cooperative
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Rete "Scuole green"

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Associazione ANFFAS

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre associazioni o cooperative
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Rete ITEFM

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Rete IPSECOM

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Associazione Borgo Antico

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre associazioni o cooperative
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Consultorio familiare diocesano "Il Faro" di Foggia

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	Azioni da realizzare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Specificare le eventuali risorse condivise: <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre associazioni o cooperative
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

4.5. Piano di formazione del personale docente

PREMESSA

La formazione dei docenti dell'istituto è progettata sulla base del Piano Triennale di Formazione (triennio 2022-2025), stilato tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti (PNF) e di un monitoraggio interno in cui sono state espresse dai docenti le richieste relative ai percorsi di formazione ed aggiornamento. Il percorso formativo per l'anno 2022-2023 sarà strutturato in 30 ore, in modalità *blended*, e sarà tenuto da esperti interni ed esterni accuratamente selezionati. Di seguito vengono elencati moduli di cui sarà composto.

1. “La Digital Board tra teoria e pratica”

Si è riscontrata l'esigenza di diffondere l'utilizzo delle tecnologie didattiche innovative e l'ampliamento degli ambienti di apprendimento per il raggiungimento di migliori risultati anche a seguito dell'introduzione della DDI all'epoca dell'emergenza pandemica. L'attività di formazione ha lo scopo di promuovere la conoscenza delle potenzialità delle *digital board*. Progettare con le tecnologie significa da una parte promuovere una didattica interdisciplinare a struttura reticolare, dall'altra maturare un nuovo sguardo su strategie educative e formative mirate a sviluppare competenze trasversali, competenze digitali e cittadinanza “globale”.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

2. “Progettare l’innovazione”

Il modulo tiene conto della necessità di diffondere il più possibile tra i docenti competenze mirate a migliorare l’offerta formativa e la qualità dell’azione educativa e didattica, soprattutto in seguito all’emergenza pandemica che ha richiesto alla scuola numerosi cambiamenti e adattamenti. Il modulo è suddiviso in tre azioni collegate a precise aree del PNF come di seguito riportato.

a. Progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interni ed esterni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

b. L’ apprendimento basato su progetti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interni ed esterni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

c. La DADA: didattica per ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica
Destinatari	Docenti interni ed esterni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

3. “La scuola luogo di relazioni e comunicazione efficaci”

Il presente modulo nasce dall’esigenza di incrementare il benessere dei docenti a scuola attraverso un’azione mirata a migliorare la comunicazione e a gestire i conflitti. Un’azione didattica ed educativa efficace si fonda necessariamente sulla co-progettazione e la collaborazione dei docenti che devono comunicare efficacemente in un clima di proficuo scambio reciproco.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interni ed esterni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

4. Il nuovo Esame di Stato

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, modificato dalla legge n.108/2018, in materia di Esame di Stato per il secondo ciclo, l’attività formativa intende fornire indicazioni ai docenti per la creazione di un profilo educativo dello studente dal primo al quinto anno e fornire ai docenti strumenti per la progettazione di macroaree, nuclei tematici e percorsi per la valorizzazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---

Destinatari	Tutti i docenti interni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione degli insegnanti, prevista dal comma 124 L. 107 è «obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa».

Secondo il Piano per la Formazione dei Docenti 2022-2025 le attività formative di ciascun docente andranno a confluire nel proprio curriculum. Le attività formative saranno impostate in coerenza con il citato Piano di Formazione Nazionale e si terrà conto delle priorità nazionali, delle priorità emerse a livello di Istituto e anche dell'analisi dei bisogni, del confronto con le reti in cui la scuola è inserita. Si tenderà a garantire a tutti i docenti almeno una Unità Formativa per ciascun anno scolastico.

La *mission* del Fiani-Leccisotti è quella di "costruire" una Scuola come Laboratorio di Progettazione Didattica ispirato ai principi di Ricerca-Azione che attivano processi di qualità. Il nostro Istituto ha perseguito le seguenti indicazioni per il piano di formazione triennale per docenti:

1. didattica Laboratoriale;
2. valutazione;
3. inclusione;
4. didattica orientativa;
5. metodologie didattiche innovative e PNSD;
6. metodologia CLIL;
7. incremento delle competenze in Inglese;
8. Esame di Stato;
9. nuovi indirizzi professionali;
10. percorsi di educazione civica, comunicazione efficace, PCTO.

Tutte le attività di formazione saranno svolte in modalità *blended* (in presenza o online), con esperti interni ed esterni selezionati sulla base di una comprovata esperienza.

Si precisa che l'Istituto, in caso di percorsi formativi fuori sede, seminari, convegni nazionali di particolare rilevanza per il personale docente, valuta la possibilità di rimborsare le spese essenziali allo scopo di potenziare la formazione dei docenti e promuovere la disseminazione nel collegio docenti.

4.6. Piano di formazione del personale ATA

L'Istituto, per l'a.s. in corso, aderisce al seguente percorso formativo organizzato da Athena Disconf (Ente di formazione accreditato presso il MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016):

- **Scuola e pubblica amministrazione digitale:** amministrare la scuola al tempo della Information Technology

Per far fronte ai bisogni formativi emergenti dalla gestione delle recenti richieste pervenute alle scuole, l'ente di formazione ATHENA DISCONF, su richiesta dell'Associazione Professionale-sindacale DIRIGENTISCUOLA Di.S.Conf., organizza il corso di formazione "SCUOLA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DIGITALE: amministrare la scuola al tempo della Information Technology".

Il corso costituisce una importante opportunità di formazione per districarsi con maggiore agilità nella gestione degli adempimenti connessi con la digitalizzazione delle procedure amministrative.

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso è formare i vari operatori della scuola (DS, DSGA, STAFF del dirigente scolastico, assistenti amministrativi) sulle procedure di gestione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, coerentemente con il dettato normativo e le Linee Guida di riferimento, definendo, inoltre, profili di responsabilità per l'assolvimento agli obblighi di pubblicazione.

Il taglio operativo del corso consentirà di affiancare alla trattazione teorica dei principali istituti giuridici l'analisi di casi pratici che consentano di verificare la corretta applicazione dei principi di amministrazione digitale nella pratica quotidiana.

Destinatari

- Dirigenti scolastici
- DSGA
- Assistenti amministrativi
- STAFF del dirigente scolastico

Tipologia di erogazione

Il corso, della durata di n. 6 ore, sarà erogato in modalità *e-learning* sincrono e sarà attivato previo raggiungimento di un numero minimo di 30 iscritti.

Al termine del corso, saranno rese disponibili le registrazioni degli incontri e il materiale di studio.

Programma del corso

Il corso si svolgerà nei giorni 3-4-9 novembre e svilupperà i seguenti argomenti:

1. Primo incontro:

- Il procedimento amministrativo gestito con gli strumenti digitali: la transizione digitale
- Il CAD e le linee guida per una corretta amministrazione digitale
- Gli strumenti essenziali per amministrare digitalmente

- Le firme digitali elettroniche: validità e corretto utilizzo
- La PEO e la PEC: forme di comunicazione efficaci ed economiche
- Chat e APP (Whatsapp) di comunicazione nell'ambito della gestione delle procedure amministrative: validità e limiti
- I documenti informatici: formazione, trasmissione, gestione e conservazione
- Il Responsabile della Trasparenza digitale, il Responsabile della Conservazione, il Data Protector Officer
- Il manuale della gestione documentale
- Il protocollo digitale
- Gli obblighi di pubblicazione
- L'Albo on line

2. Secondo incontro:

- La normativa anticorruzione nella scuola: RPCT, PTPCT, obblighi di pubblicità
- L'amministrazione trasparente: strumento di lotta della corruzione
- I limiti della pubblicazione: interessi generali e interessi particolari
- La Privacy quale garanzia trasversale: GDPR, obblighi e diritti
- I partner informatici della scuola (Google, Microsoft, piattaforme di segreteria digitale e registro elettronico...) e la loro responsabilità in materia di trattamento dati
- L'amministratore di sistema e il manutentore dei sistemi informatici della scuola
- Le procedure digitali di accesso agli atti: normativa e linee guida applicabili
- L'accesso documentale
- L'accesso civico
- L'accesso generalizzato

3. Terzo incontro:

- Approfondimento degli argomenti trattati
- Risposte a quesiti
- Casi pratici:
 - Esame e approfondimento di casi tipici di accesso agli atti documentale e generalizzato
 - Esame di casi di diniego di accesso documentale e civico
 - L'accesso delle RSU
 - Esame della sezione Amministrazione Trasparente per verificare in maniera pratica le modalità di corretta pubblicazione
- Approfondimenti giurisprudenziali